

Università di Trieste

Piano Strategico 2019-2023



Dipartimento di Studi Umanistici
2019-2023

Trieste, giugno 2020



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

INDICE

1. I FONDAMENTI DELLA STRATEGIA.....	2
2. IL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA	6
3. IL DIPARTIMENTO IN CIFRE.....	9
4. ANALISI DI POSIZIONAMENTO.....	15
5. OBIETTIVI STRATEGICI DI DIPARTIMENTO.....	34
6. OBIETTIVI STRATEGICI, AZIONI E INDICATORI.....	41

Il Piano Strategico di Ateneo è il documento di programmazione che definisce la missione, gli indirizzi strategici e gli obiettivi di UniTs che, pur tenendo conto delle peculiarità dell'Ateneo, sono stati sviluppati coerentemente con le linee generali di indirizzo per la programmazione delle università italiane e con le linee programmatiche della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Rappresenta uno strumento essenziale per tracciare le direttrici di sviluppo e le strategie per il loro conseguimento entro scenari di medio-lungo periodo

Analogamente, il Piano Strategico di Dipartimento è il documento di programmazione che, tenendo conto delle peculiarità del Dipartimento, ne definisce la missione e gli obiettivi strategici, declinandoli coerentemente con la missione, gli indirizzi strategici e gli obiettivi di UniTs. Anche il Piano Strategico del Dipartimento rappresenta quindi uno strumento essenziale per tracciare le direttrici specifiche di sviluppo del Dipartimento e le strategie per il loro conseguimento nel medio-lungo periodo, precisando da un lato come tali strategie contribuiscano alla realizzazione della strategia di Ateneo, dall'altro come il Dipartimento intenda realizzare la propria specifica missione alla luce delle peculiarità delle discipline scientifiche che ne costituiscono le fondamenta.

Il nuovo Piano Strategico di Ateneo 2019-2023 nasce a valle di una prolungata crisi economica e di una progressiva riduzione dei finanziamenti pubblici al sistema universitario, contesto che si riversa anche sull'attività dei Dipartimenti e di cui ogni Dipartimento deve tenere conto, come insieme di vincoli, nel definire le proprie linee di sviluppo.

1.1 FONDAMENTI DELLA STRATEGIA

LA MISSIONE DEL DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI

LA MISSIONE DI UNITS

“L'Università degli Studi di Trieste è un'istituzione pubblica di alta cultura, laica, pluralista e indipendente da ogni orientamento ideologico, religioso, politico ed economico, in conformità ai principi della Costituzione della Repubblica e agli impegni internazionali assunti dall'Italia in materia di ricerca scientifica e di formazione universitaria.

Sono compiti primari dell'Università la ricerca scientifica e l'alta formazione, al fine di promuovere lo sviluppo culturale, civile, sociale ed economico della Repubblica. L'Università riconosce che l'attività didattica è inscindibile dall'attività di ricerca e che entrambe, ove previsto, sono inscindibili dall'attività assistenziale.”

(art. 1 dello Statuto)

Il Dipartimento di Studi Umanistici è una comunità di donne e uomini che, con posizioni e competenze diverse, elabora e diffonde saperi, idee e proposte, affermando la centralità degli studi e della cultura umanistica in una società in rapido e continuo cambiamento, con la consapevolezza che i mutamenti devono essere analizzati e interpretati nel loro sviluppo diacronico.

Alla naturale vocazione per la Didattica e per la Ricerca, che devono intrecciarsi virtuosamente, si unisce quella per la Terza Missione, con il compito di mantenere un rapporto vitale di scambio e confronto con le comunità e le istituzioni del territorio.

La valorizzazione della pluralità delle discipline - dagli studi letterari e linguistici a quelli storici e storico-artistici, dagli studi filosofici a quelli archeologici, dagli studi geografici a quelli socio-pedagogici, dalle scienze sociali alle discipline della comunicazione e dello spettacolo - si unisce alla capacità di interagire con ambiti scientifici solo apparentemente distanti.

LA VISIONE DEL DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI

LA VISIONE DI UNITS. CONDIVIDERE PER CAMBIARE E CRESCERE

UniTs si sviluppa in un contesto territoriale particolarmente stimolante: può contare su una stabile connessione con il sistema cittadino e regionale che spazia dai rapporti con le Università della regione e con gli Enti di ricerca all'attività assistenziale.

Il vivace contesto cittadino e la collocazione geostrategica nell'ambito dell'Europa centrale le permettono di svolgere un ruolo di "cerniera" a livello continentale, di vedere riconosciuta a livello internazionale la qualità della propria Didattica e di ottenere significativi risultati della Ricerca con eccellenze in tutti i settori.

Proprio per questa sua peculiarità vuole essere e apparire un ambiente aperto, stimolante, innovativo, in grado di fornire uno spazio per la crescita e lo sviluppo degli studenti, dei docenti, dei ricercatori e del personale tecnico-amministrativo.

Con questo obiettivo di ampio respiro UniTs mira a crescere nella sua globalità e nella sua armonia puntando sul coinvolgimento di tutta la comunità accademica e cittadina, sul rispetto e sulla valorizzazione delle diverse inclinazioni, sullo sviluppo di una politica di responsabilità, di crescita e potenziamento delle competenze e delle progettualità interne, su una cultura del progetto e del risultato, diffusa a tutti i livelli.

UniTs vuole riavvicinarsi al concetto primo di *Universitas*, vuole riappropriarsi delle missioni istituzionali che la stessa Carta Costituzionale consacra, rimettendo al centro dell'attenzione la comunità studentesca e l'esercizio della conoscenza critica.

Vuole farsi promotore del recupero di un'autonomia responsabile, vuole imprimere nuova linfa alle relazioni istituzionali a livello cittadino, regionale e nazionale, al fine di riacquisire nuova centralità nel quadro dei rapporti istituzionali, in una prospettiva di partecipazione attiva alle scelte che coinvolgono il mondo accademico.

Si propone quindi di svolgere un ruolo propulsivo e di agire definendo strategie, sinergie, nuovi percorsi e nuove professionalità.

Attraverso l'integrazione delle idee e delle persone, vuole far crescere una realtà di città universitaria, che non solo fa parte del territorio, ma diventa essa stessa il territorio.

Il Dipartimento è il luogo della didattica, della ricerca, della produzione di saperi di interesse pubblico, in dialogo continuo con il territorio e con i suoi attori.

È dunque uno spazio scientifico e culturale, pubblico e sociale, che interagisce con il mondo della cultura, della produzione e del lavoro, con le Istituzioni, il Terzo settore, le agenzie educative e formative del territorio per coordinare le azioni formative in relazione alle caratteristiche, alle tendenze socio-economiche e alle politiche del territorio, assicurando continuità senza cedere alle

dinamiche di breve periodo. In questo spazio si inserisce l'attività di formazione e di riqualificazione continua di donne e uomini adulti.

La capacità di fornire "conoscenza utile" al sistema socio-economico in cui il Dipartimento è inserito, e di svolgere quando possibile un ruolo di indirizzo, deve tuttavia integrarsi con l'esigenza di garantire la completa autonomia di ricerca.

L'attenzione al dialogo e allo scambio con la cittadinanza risponde peraltro alla volontà di porre al centro della propria visione un complesso di valori quali l'importanza della persona, la parità dei diritti, il contrasto alla discriminazione, la sostenibilità, la valorizzazione delle differenze, la gestione dialettica delle controversie. In questo quadro si inserisce l'incentivazione all'approccio multidisciplinare per la comprensione di fenomeni socio-economici e culturali complessi, attraverso l'interazione con i diversi settori scientifici dell'Ateneo.

I rapporti con istituzioni universitarie e centri di ricerca europei ed extraeuropei e il loro progressivo rafforzamento sono fondamentali per lo scambio e l'ibridazione di esperienze, metodi e modelli.

Per un dipartimento multidisciplinare la definizione di una visione, e dunque di una strategia, implica un percorso complesso attraverso il quale è tuttavia possibile trasformare obiettivi specifici in scopi comuni, a partire dalla considerazione delle diversità di contenuti e metodi come punti di forza.

I VALORI DEL DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI

I VALORI DI UNITS

Units accoglie e supporta persone di tutte le provenienze geografiche, facendo fronte alle necessità di una popolazione sempre più varia e di un'economia globale.

Riconosce la propria appartenenza allo Spazio Europeo della Ricerca e dell'Istruzione Superiore (European Higher Education Area - EHEA) e ne fa propri principi e strumenti. Promuove la propria dimensione internazionale, favorendo l'integrazione e la cooperazione tra le strutture universitarie e i gruppi di ricerca, con particolare attenzione alle aree transnazionali.

Units riconosce e valorizza la propria dimensione locale ed il territorio nel quale si trova ad operare. La collocazione geografica peculiare, la sua storia unica garantiscono opportunità e strumenti incomparabili per lo sviluppo e la crescita di tutta una comunità, che si estende oltre i "confini" della Regione e del Paese.

Sostiene la mobilità di tutte le sue componenti, facilitando l'accesso alle proprie attività di ricerca e di formazione da parte di studenti, ricercatori e docenti stranieri.

A tal fine, promuove l'istituzione di insegnamenti e corsi di studio in lingue diverse dall'italiano, il reciproco conferimento e riconoscimento dei titoli di studio, l'attivazione di percorsi formativi integrati con università straniere.

Units, inoltre, promuove le condizioni che rendono effettivo l'esercizio del diritto allo studio. A tal fine, sostiene, anche con il contributo di soggetti esterni, l'istituzione di borse e premi di studio per studenti capaci e meritevoli ed eroga contributi e agevolazioni per studenti che collaborino nelle attività di servizio. Provvede all'organizzazione e alla predisposizione di sale di studio, biblioteche, laboratori e di ogni altra risorsa utile a completare l'esperienza formativa degli studenti.

Infine, Units promuove la qualità della vita universitaria per gli studenti e per il personale, dedicando attenzione alle condizioni di studio e di lavoro, con particolare riferimento alla salute, alla sicurezza e alla funzionalità degli ambienti; al

benessere lavorativo, alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, al superamento delle barriere nei confronti delle persone diversamente abili, alla promozione di attività culturali, sportive e ricreative.

Il Dipartimento fonda le proprie azioni richiamandosi ai valori di Responsabilità, Integrità, Cooperazione, Trasparenza.

All'interno del Dipartimento questi valori sono i punti di riferimento per il mantenimento e il rafforzamento del benessere organizzativo anche attraverso la pratica della comunicazione non ostile; all'esterno sono elementi centrali della vita dell'istituzione i valori della responsabilità sociale, dell'integrità etica, della cooperazione e dello scambio scientifico aperti, la trasparenza e la condivisione dei processi e delle decisioni attraverso una comunicazione e un'informazione costante.

Il Dipartimento si impegna inoltre in azioni che, nel quadro di una promozione generale della cultura della sostenibilità, contribuiscano al perseguimento di 4 dei 17 obiettivi dell'Agenda 2030 ONU – Obiettivi per lo sviluppo sostenibile:

4. Istruzione di qualità. Sostiene un'istruzione equa e inclusiva, che offra opportunità formative per divenire protagonisti/e attivi/e e consapevoli di uno sviluppo sostenibile.

5. Parità di genere. Rafforza, al suo interno e in partnership con altri dipartimenti, gli studi di genere con l'obiettivo di incidere sulla cultura del paese (decostruire stereotipi e ruoli), impartire didattica multidisciplinare, stimolare tematiche di ricerca.

10. Ridurre le disuguaglianze. Agisce con azioni mirate per superare svantaggi educativi e formativi determinati da: salute, età, differenze etniche e culturali, condizioni di vita e di lavoro, genere e orientamento sessuale.

12. Consumo e produzione responsabili. Promuove la riduzione dell'uso della plastica monouso e l'incentivazione all'uso dell'acqua pubblica.

CENNI STORICI E PERSONAGGI ILLUSTRI

Il Dipartimento di Studi Umanistici (DiSU) è nato nel 2012 (in base alle disposizioni sulla governance degli atenei contenute nella riforma universitaria del 2010 - Legge 240).

Alla struttura fanno capo alcuni dei corsi di laurea di due ex Facoltà (Lettere e Filosofia; Scienze della Formazione) e le attività scientifiche di tre preesistenti dipartimenti (Dipartimento di Filosofia, Lingue e Letterature, Dipartimento di Scienze della formazione e dei processi culturali e Dipartimento di Storia e culture dall'antichità al mondo contemporaneo).

Sin dal gennaio 1939 il Senato Accademico dell'Università degli Studi di Trieste aveva approvato l'istituzione, a partire dall'a.a. 1939-1940, di una Facoltà di Lettere (articolata in tre corsi di laurea: Lettere, Filosofia e Geografia) e di una Facoltà di Magistero (con i corsi di laurea in Materie letterarie,

Pedagogia, Lingue e letterature moderne e col corso di Diploma per la direzione didattica). Ma a costituire il primo nucleo degli studi umanistici dell'Ateneo triestino fu poi la Facoltà di Lettere e Filosofia deliberata nel 1943 con autonoma determinazione del corpo accademico (a seguito del crollo del regime del 25 luglio che bloccò ogni iter ministeriale).

L'8 novembre 1945 questo atto venne ratificato con il riconoscimento da parte del Governo Militare Alleato del Friuli Venezia Giulia e del Governo Italiano. La Facoltà di Scienze della Formazione (1988), trae le sue origini da una trasformazione della Facoltà di Magistero (1956).

Moltissime sono le personalità che con l'eccellenza del loro lavoro scientifico, didattico, culturale e rivestendo incarichi istituzionali di rilievo hanno illustrato nel tempo gli studi umanistici presso l'Università di Trieste. Tra di esse ricordiamo:

Arduino Agnelli

Elio Aphi

Filippo Càssola

Gillo Dorfles

Alberto Farassino

Decio Gioseffi

Claudio Magris

Bruno Maier

Giovanni Miccoli

Guido Morpurgo-Tagliabue

Giuseppe Petronio

Juan Octavio Prentz

Luigia Achillea Stella

2. IL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA

La pianificazione strategica del Dipartimento DiSU si è sviluppata partendo da un'attenta analisi dei punti di forza del dipartimento e delle aree da migliorare, ma anche dei rischi e delle opportunità derivanti dal contesto esterno.

L'analisi è stata condotta tenendo presente il processo di Riesame, grazie al quale il Dipartimento ha svolto un'attenta autovalutazione dei risultati della ricerca e della terza missione, delle risorse e

dell'organizzazione interna del Dipartimento, del grado di realizzazione degli obiettivi del precedente Piano Strategico. Basandosi sui documenti di autovalutazione dei Corsi di Studio (Scheda di Monitoraggio Annuale, Rapporto Ciclico di Riesame, Relazione annuale della CPDS) ha compiuto un riepilogo dei principali punti di forza e delle aree da migliorare nell'ambito dell'attività di didattica di I e II livello. Tenendo conto di opportuni indicatori ha esplicitato punti di forza e aree da perfezionare nell'ambito dell'offerta formativa di III livello.

Per il corso di laurea magistrale in Servizio sociale, politiche sociali, programmazione e gestione dei servizi il Dipartimento ha tenuto conto anche delle raccomandazioni e dei suggerimenti emersi in occasione della visita di accreditamento periodico del 2018 che nello specifico ha interessato il Corso di laurea magistrale in Servizio sociale, politiche sociali, programmazione e gestione dei servizi.

A partire dagli esiti dell'analisi condotta, il Dipartimento ha individuato i propri obiettivi di miglioramento e le azioni ritenute necessarie o opportune volte ad apportare tali miglioramenti o a risolvere eventuali aspetti critici, specificando inoltre la tempistica e gli indicatori a cui fare riferimento per verificare il raggiungimento degli obiettivi stessi. Quelli che seguono sono dunque gli obiettivi che il Dipartimento intende perseguire nel periodo 2019-2023, sulla base di alcuni elementi di continuità con il Piano Strategico di Dipartimento 2016-2019 e degli obiettivi strategici del Piano Strategico di Ateneo 2019-2023.

I RIFERIMENTI MINISTERIALI, REGIONALI E DI CONTESTO DELLA PIANIFICAZIONE STRATEGICA DI ATENEIO

- Agenda 2030 ONU – Obiettivi per lo sviluppo sostenibile
- Obiettivi e logiche definite dallo Spazio europeo dell'istruzione superiore (European Higher Education Area - EHEA)
- Programmazione comunitaria dei fondi di coesione europea 2014/2020 e 2021/2027 e relativa Strategia di Specializzazione intelligente (S3) della Regione FVG
- Programmazione del sistema universitario MIUR 2019/2021
- Programma triennale Regione FVG 2019/2021 – Finanziamenti al sistema universitario regionale
- Piano strategico 2016-2018
- Risultati della Programmazione del sistema universitario MIUR 2016/2018
- Programma elettorale del Magnifico Rettore per il sessennio 2019/2025 "Condividere per cambiare e crescere"
- Politiche per la qualità dell'Università di Trieste
- Relazione annuale del Nucleo di valutazione 2019

- Relazione sulla performance 2018
- Rapporto ANVUR Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio 2019
- Bilancio d'esercizio 2019 e Budget unico 2020

I RIFERIMENTI NORMATIVI O DI CONTESTO SPECIFICI DELLA PIANIFICAZIONE STRATEGICA DI DIPARTIMENTO

- Piano Strategico di Dipartimento (2016-19)
- Rapporto di Riesame del Dipartimento (anno 2020)
- Relazione annuale del Nucleo di valutazione 2019
- Agenda 2030 ONU – Obiettivi per lo sviluppo sostenibile
- Obiettivi e logiche definite dallo Spazio europeo dell'istruzione superiore (European Higher Education Area - EHEA)
- Art 354 della Legge di Bilancio 2020
- Rapporto ANVUR Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio pubblicato nel 2019
- Relazioni annuali CPDS
- Relazione del PQ sullo stato di attuazione del sistema di AQ 2018 e sulla sostenibilità dell'offerta formativa 2018-2019.

3. IL DIPARTIMENTO IN CIFRE



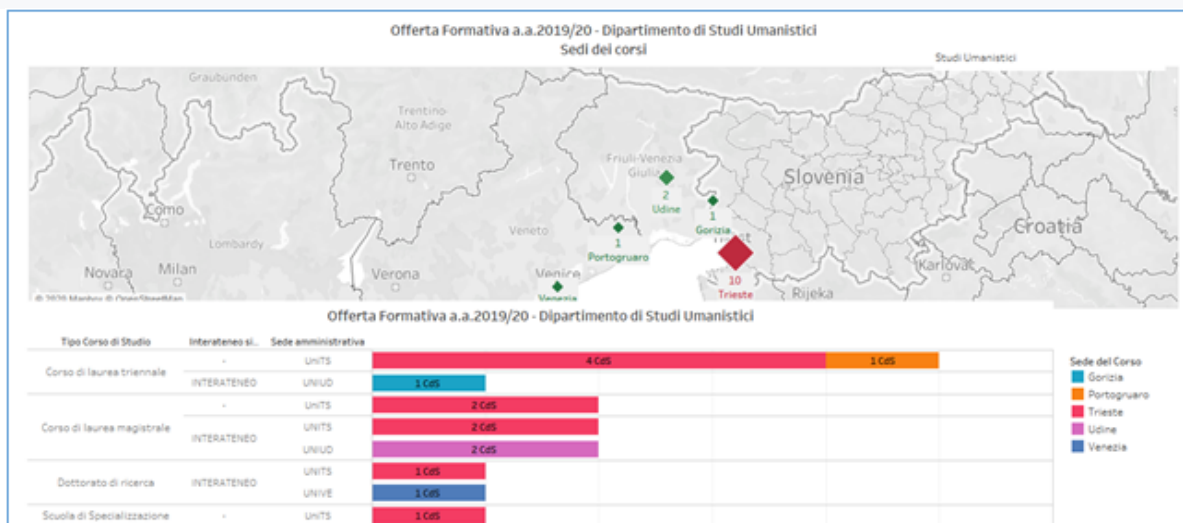
STRUTTURE

- 3 Sedi in regione: Trieste; sedi interateneo Gorizia e Udine
- 1 Sede fuori regione: Portogruaro
- 2 Biblioteche di riferimento con altrettanti punti di distribuzione (Biblioteca di filosofia, lingue e letterature, Androna Campo Marzio 10; Biblioteca di studi umanistici, via Lazzaretto Vecchio 8); Punto di distribuzione nella sede di Portogruaro
- 4 Laboratori di ricerca
- 1 Archivio degli scrittori e della cultura regionale



OFFERTA FORMATIVA A.A. 2019/2020

- 5 Corsi di Laurea
- 1 Corso di Laurea attivato dall'Ateneo partner in modalità interateneo
- 2 Corsi di Laurea magistrale
- 2 Corsi di Laurea Magistrale attivati in modalità interateneo
- 2 Corsi di Laurea Magistrale attivati dagli Atenei partner in modalità interateneo
- 1 Scuola di specializzazione attivata in modalità interateneo
- 1 Dottorati di ricerca attivati in modalità interateneo
- 2 Corsi di Dottorato attivati dagli Atenei partner in modalità interateneo
- 2 Corsi di formazione insegnanti ed educatori socio-pedagogici





STUDENTI

Corsi di Laurea triennale e magistrale (Dati riferiti all'a.a. 2018/19)

2755 | **Iscritti** a corsi di laurea e laurea magistrale di cui 857 iscritti al I anno – I e II livello

| **76,70%** donne

di cui | **73,39%** residenti fuori dalla provincia di Trieste

| **7,22%** cittadini stranieri

Formazione Post Lauream (Dati riferiti all'a.a. 2018/19)

361 | **Iscritti** ai corsi Post Lauream

| **18** dottorandi

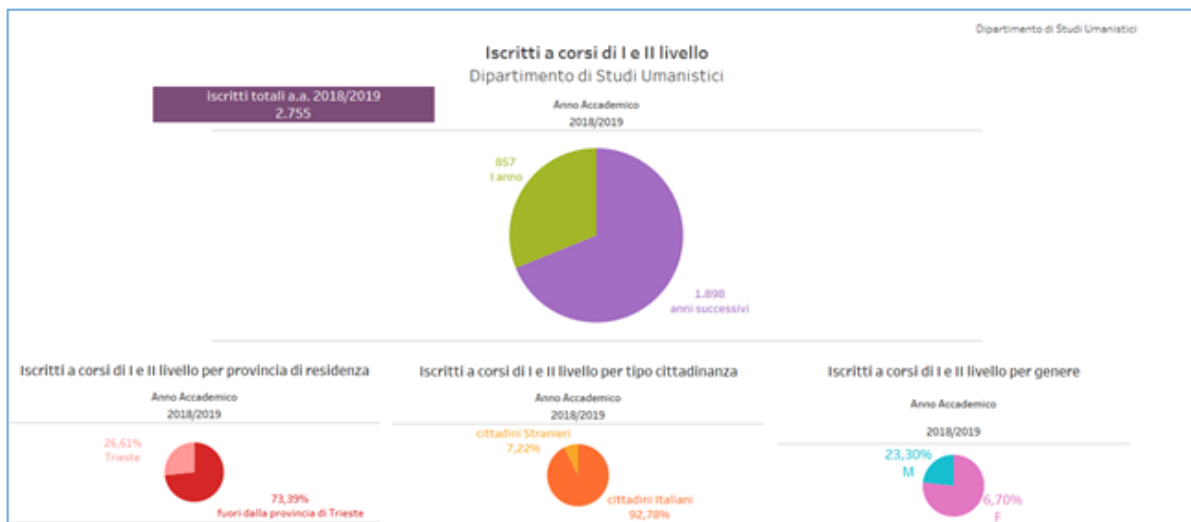
| **51** specializzandi

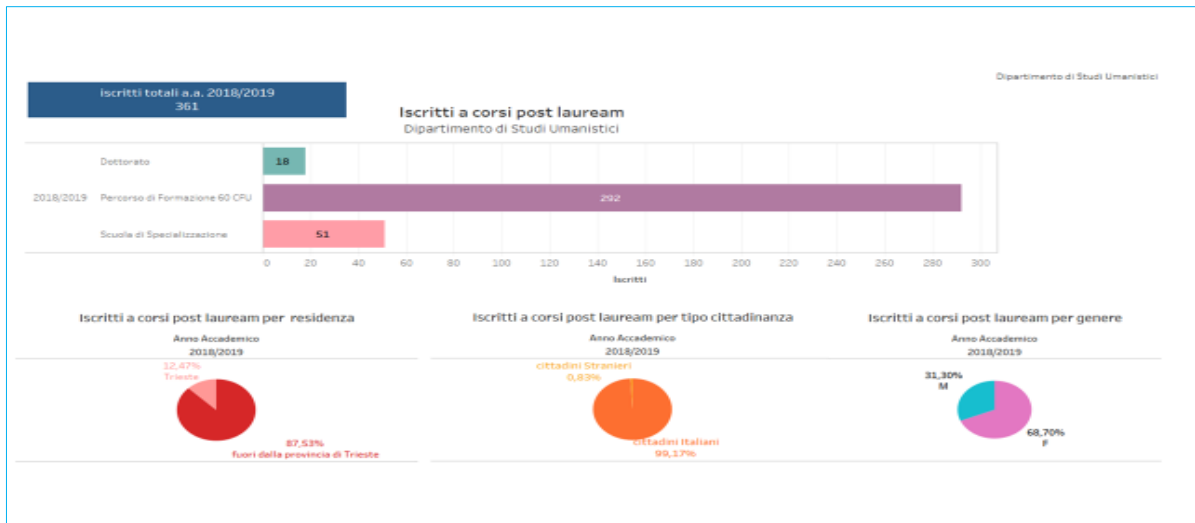
| **292** iscritti a Corsi di Formazione

| **68,70%** donne

di cui | **87,53%** residenti fuori dalla provincia di Trieste

| **0,83%** cittadini stranieri





LAUREATI E TITOLI POST LAUREAM

Laureati (Dati riferiti all'anno solare 2019)

438 | **Laureati** a corsi di laurea e laurea magistrale

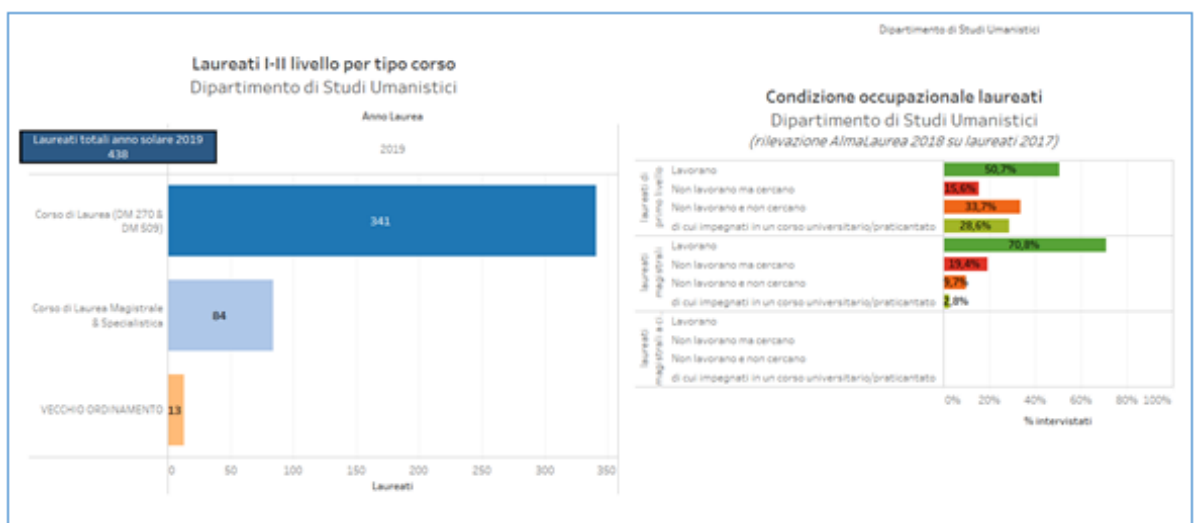
| **341** laureati triennali

| **84** laureati magistrali

| **13** laureati vecchio ordinamento

| **50,7%** tasso di occupazione dei laureati a 1 anno dalla laurea triennale (dato rilevato nel 2018 con riferimento ai laureati 2017)

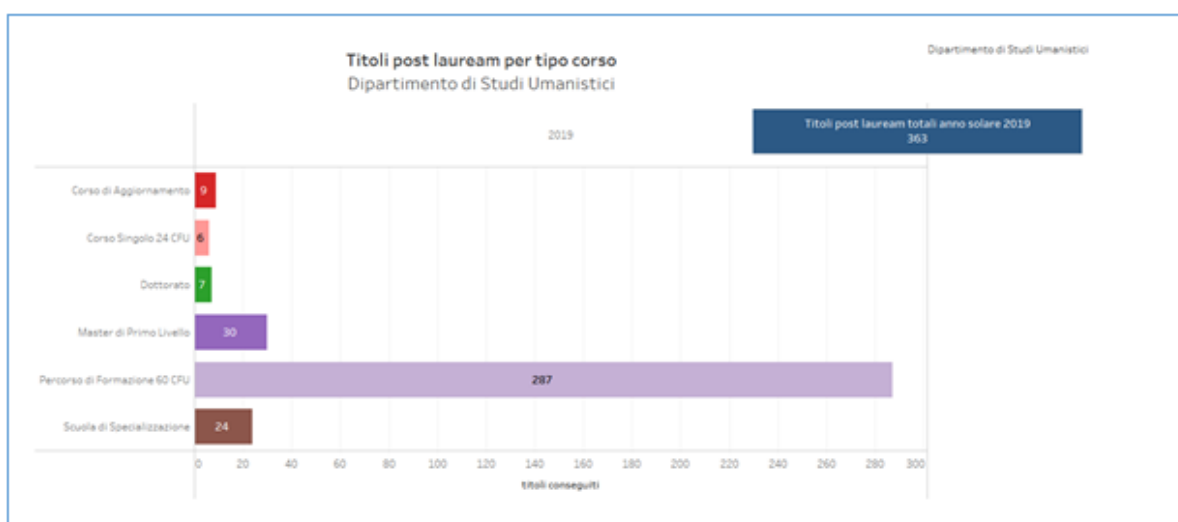
| **71,1%** tasso medio nazionale di occupazione dei laureati a 1 anno dalla laurea (dato rilevato nel 2018 con riferimento ai laureati 2017)



Post Lauream (Dati riferiti all'anno solare 2019)

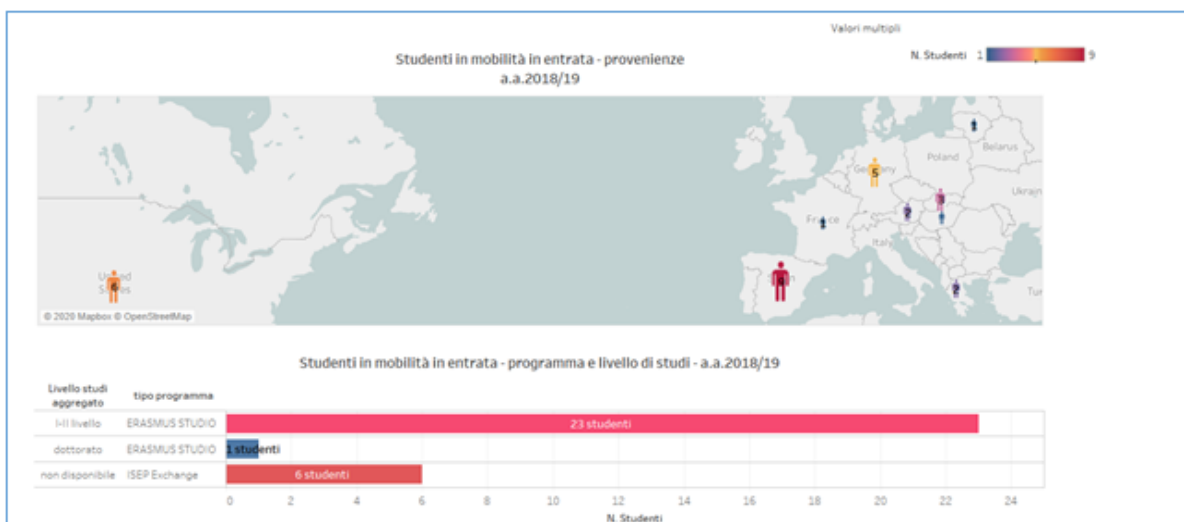
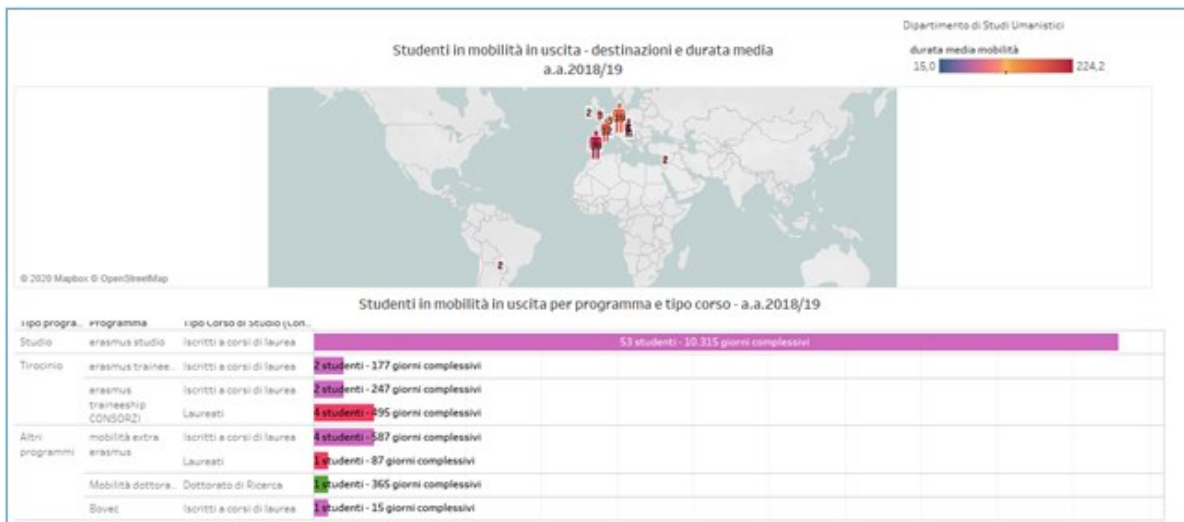
363 | **Titoli Post Lauream** conseguiti

- | 7 dottori di ricerca
- | 24 specializzati
- | 30 master (I livello)
- 302 corsi di aggiornamento e percorsi di formazione**



INTERNAZIONALIZZAZIONE

- 62** Studenti in uscita - programma Erasmus+ (Studio e Traineeship) a.a. 2018/2019 di cui 1 Dottorando
- 6** Studenti in uscita - altri programmi internazionali a.a. 2018/2019 i
- 24** Studenti in entrata - programma Erasmus+ (Studio e Traineeship) a.a. 2018/2019 di cui 1 Dottorando
- 6** Studenti in entrata - altri programmi internazionali a.a. 2018/2019
- 10** Memorandum of Understanding (5 attivati nel 2018-19)
- 6** Protocolli esecutivi per la ricerca (4 attivati nel 2018-19)
- 4** Network internazionali
- 3** Department Agreements (2 attivati nel 2018-19)
- 1** Progetto di Cooperazione internazionale



PERSONALE

Corpo Docente (Dati al 31/12/2019)

12 | Professori Ordinari di cui donne 16,67%

42 | Professori Associati di cui donne 47,62%

| Ricercatori di ruolo di cui donne 70,00%

9 | Ricercatori a tempo determinato di cui donne 42,36%

73 | Totale

1,35% provenienti dall'estero
45,20% donne



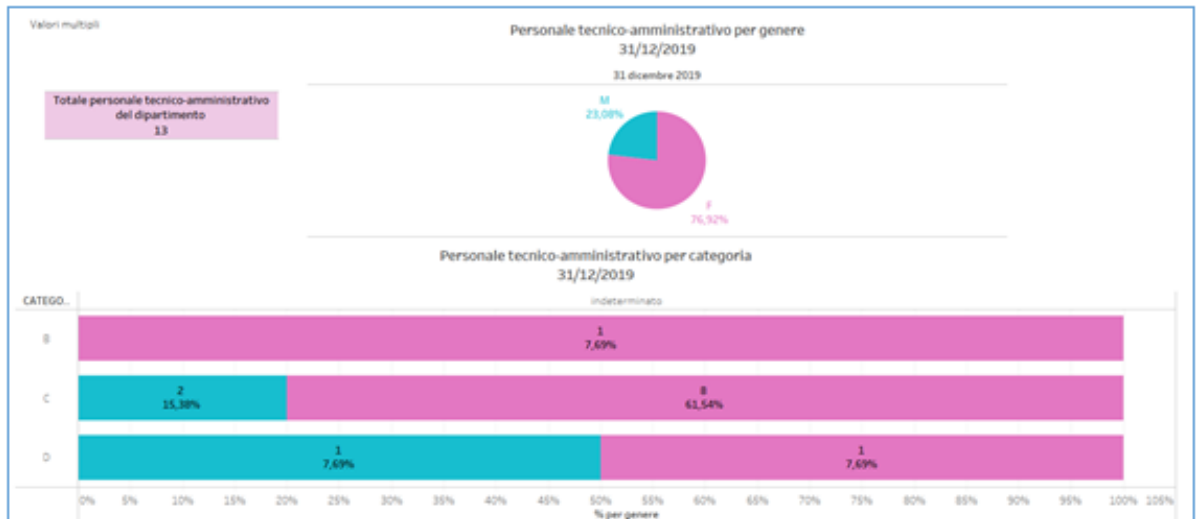
Staff Tecnico Amministrativo (Dati al 31/12/2019)

13 | Unità di Personale Tecnico Amministrativo di cui donne 76,92%

8 | Collaboratori ed esperti linguistici di cui donne 62,50%

| **0%** a tempo determinato

71,42% donne

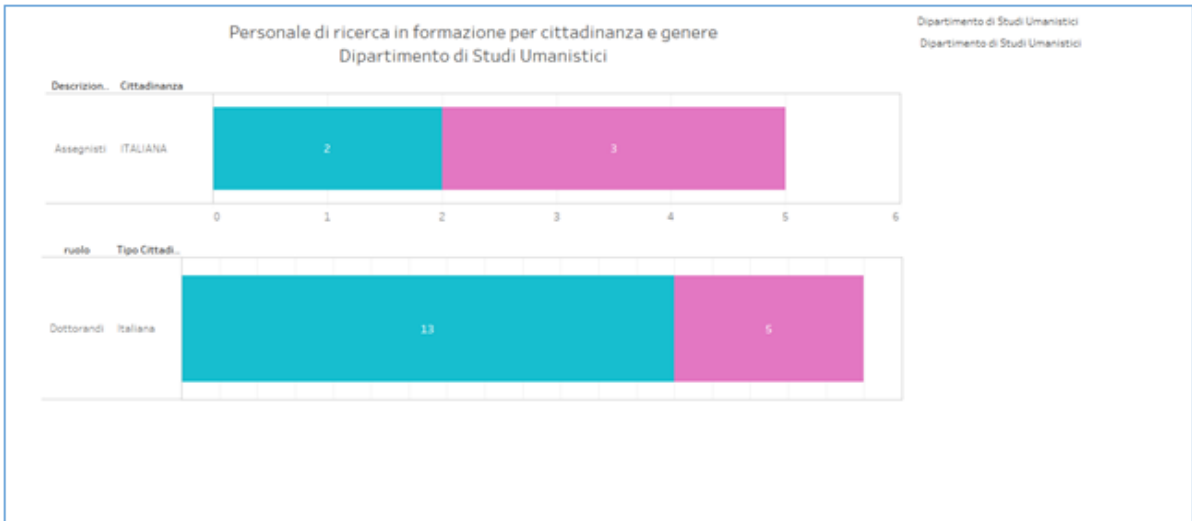


RICERCA E TRASFERIMENTO DELLA CONOSCENZA

(Dati al 31/12/2019)

6 | Assegnisti di ricerca

20 | Dottorandi di ricerca



SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

Opinioni degli studenti sulle attività didattiche (Rilevazione a.a.2018/19)

10483 | Questionari raccolti

89,07% | Soddisfazione complessiva per gli insegnamenti valutati

Opinioni degli studenti sull'esperienza complessiva dell'anno accademico appena concluso (Rilevazione a.a.2018/19)

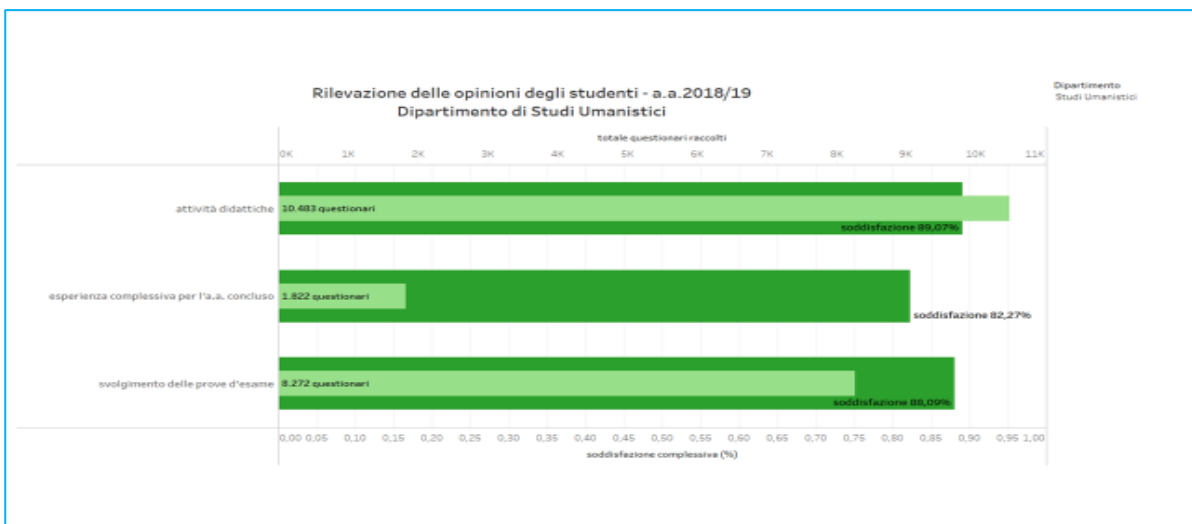
1822 | Questionari raccolti

82,00% | Studenti complessivamente soddisfatti

Opinioni degli studenti sugli esami sostenuti nell'anno accademico (Rilevazione a.a.2018/19)

8272 | Questionari raccolti

88,09% | Soddisfazione complessiva per le modalità di svolgimento



4. ANALISI DI POSIZIONAMENTO

L'analisi del contesto, finalizzata a valutare i punti di forza e di debolezza del Dipartimento, nonché le opportunità e le minacce derivanti dall'ambiente esterno, attraverso lo svolgimento dell'analisi SWOT relativa ai punti di forza (Strengths), debolezza (Weaknesses), opportunità (Opportunities) e minacce (Threats), rappresenta una tappa fondamentale del processo di pianificazione, da cui partire per definire gli obiettivi strategici e le azioni per il loro raggiungimento.

Sono evidenziati di seguito i principali punti di forza e i punti di debolezza o gli aspetti da migliorare nelle attività del Dipartimento, nonché i rischi e le opportunità che derivano dal contesto esterno e che hanno rilevanza per le attività del Dipartimento, individuati nel quadro b. ANALISI DI CONTESTO DEL DIPARTIMENTO della SEZIONE 3 - PROCESSO DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA DEL DIPARTIMENTO E MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI del Rapporto di riesame del Dipartimento (anno 2020),

PUNTI DI FORZA

DIDATTICA	NUMEROSITÀ DEGLI ISCRITTI	I corsi di laurea triennali e magistrali del DiSU offrono un ampio ventaglio nell'offerta formativa, che garantisce un'attrattività complessivamente superiore rispetto ai valori macroregionali e nazionali. In particolare risultano molto attrattivi i corsi di laurea triennale in Lingue e letterature straniere, in larga parte erogati nelle lingue di studio, e Scienze dell'Educazione nella sede di Portogruaro.
	UNICITÀ DI ALCUNI CORSI A LIVELLO REGIONALE	La presenza dei CdS in Scienze dell'educazione, Servizio sociale e Servizio sociale, politiche sociali, programmazione e gestione dei servizi è particolarmente significativa perché prepara futuri professionisti nelle aree sociali ed educative. I due corsi di laurea sono ad ampia espansione territoriale e soprattutto sono uniche nella Regione Friuli Venezia Giulia. Unica in Regione è anche la filiera relativa a Storia e Filosofia (triennale interclasse, 2 LM e un dottorato di ricerca).

	OTTIMA VALUTAZIONE DA PARTE DEGLI STUDENTI	Il gradimento complessivo delle attività didattiche del DiSU è molto alto e superiore agli indicatori d'Ateneo, in particolare per quanto riguarda la soddisfazione complessiva per gli insegnamenti.
	CENTRALITÀ DELLA FORMAZIONE INIZIALE E IN SERVIZIO DI INSEGNANTI E EDUCATORI/EDUCATRICI	La formazione iniziale e in servizio delle/degli insegnanti ed educatori è centrale nell'offerta formativa del DiSU. Il Dipartimento è in grado di offrire organizzazione e insegnamenti legati al Percorso formativo dei 24 CFU di aree Antropopedagogiche e delle metodologie e tecnologie dell'insegnamento; di avviare percorsi abilitanti per gli insegnanti di sostegno, di essere molto presente nella formazione in servizio (Corso Educatori Professionali – 60 CFU).
	ATTRATTIVITÀ DEL DOTTORATO DI SEDE E DEI DUE DOTTORATI INTERATENEO	L'attrattività dei tre dottorati è testimoniata dall'alto numero di domande di ammissione alla selezione, provenienti da tutta Italia e dall'estero, ed è frutto: dell'elevata qualificazione dei colleghi docenti; dell'interdisciplinarietà dell'offerta formativa; delle collaborazioni internazionali che trovano espressione soprattutto nei dottorati in cotutela (con università dei seguenti paesi: Francia, Germania, Marocco, Repubblica Ceca e Spagna); nei periodi di ricerca che i dottorandi svolgono all'estero, nonché nella didattica erogata da docenti stranieri tramite l'organizzazione di international seminars/workshops.
	ATTRATTIVITÀ PER STUDENTI PROVENIENTI DALL'ESTERO	Alcuni corsi di laurea del DiSU hanno un alto numero di studenti stranieri. Particolarmente attrattivi in questo senso risultano essere i corsi di laurea in Lingue e letterature straniere triennale e magistrale (la cui didattica, erogata in gran parte nelle lingue di studio esercita un alto grado di attrazione per gli studenti di oltre confine) con un numero di iscrizioni significativamente superiore alla media d'Ateneo, già tra le più alte d'Italia.

	<p>ADESIONE AL PROGETTO ANVUR PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE TECO-D. CORSO DI STUDIO L-19</p>	<p>Su proposta dell'ANVUR il DiSU ha aderito al Progetto di Valutazione delle competenze, TECO-D, per il miglioramento della didattica e del Job Placement nel Corso di Studio di Scienze dell'Educazione.</p>
	<p>PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITÀ FORMATIVA DEL COLLEGIO UNIVERSITARIO "LUCIANO FONDA"</p>	<p>I docenti del Disu offrono un contributo importante ai programmi didattici del Collegio universitario "Luciano Fonda.", svolgendo seminari, conferenze e corsi brevi in numero significativo.</p>

<p>RICERCA</p>	<p>RISTRUTTURAZIONE E AVVIO DI UN PROGETTO SCIENTIFICO DIPARTIMENTALE INTERDISCIPLINARE</p>	<p>Avvio di un ampio progetto scientifico dipartimentale interdisciplinare che ha interessato le molteplici aree disciplinari presenti in dipartimento. Proposto inizialmente con il titolo <i>Humanity: tradizioni e prospettive</i>, il progetto è stato ripensato e rititolato <i>Trasformazioni dell'umano</i> da un'apposita commissione e organizzato con procedure assembleari. Nel 2018-19 sono stati formati i gruppi di ricerca su specifiche tematiche e si è iniziato il lavoro con una prospettiva di sviluppo biennale. Il progetto complessivo è suddiviso in 9 gruppi di ricerca identificati su tre grandi aree tematiche che collaborano tra di loro. I lavori sono monitorati e finalizzati ad outputs valutabili che incrementino e migliorino la produzione scientifica dipartimentale.</p>
	<p>SUPPORTO ALLA RICERCA SCIENTIFICA TRAMITE FONDI D'ATENEIO E DI DIPARTIMENTO</p>	<p>La ricerca individuale e di gruppo, e in particolare l'attività dei giovani ricercatori, sono significativamente sostenute dai fondi d'ateneo e del Dipartimento attraverso una costante azione di monitoraggio e selezione. Nel corso del 2019 si è intensificata la comunicazione degli standard di valutazione internazionale per progetti di eventi e di ricerca, per facilitare l'ottenimento del patrocinio PROESOF 2020 e sostenere la presentazione di proposte sia per il programma scientifico di ESOF2020, sia per il concomitante festival ESOF-Science in the City.</p>

ASSEGNI DI RICERCA SU BANDI COMPETITIVI

La presenza di assegnisti di ricerca, reclutati grazie a bandi competitivi, costituisce un importante apporto all'attività del Dipartimento, in considerazione sia dell'aggiornamento continuo delle singole discipline sia dell'attività dei progetti interdisciplinari in essere.

VARIETÀ E NUMEROSITÀ DI SSD PRESENTI

La pluralità di aree scientifico-disciplinari presenti nel DiSU permette la creazione di un gran numero di interazioni e ricerche interdisciplinari. Per il futuro è auspicabile la valorizzazione di gruppi di ricerca cross-cultural, anche interdipartimentali, attivi su tematiche quali "Studi globali", "Intelligenza Artificiale" e "Environmental science and humanities", anche in riferimento al programma Horizon 2021-2027

QUALITÀ E NUMEROSITÀ DELLE RETI DI RELAZIONE NAZIONALI E INTERNAZIONALI

Il corpo docente del DiSU ha tessuto negli anni un'importante rete di relazioni nazionali e internazionali con numerose università e centri di ricerca italiani ed esteri migliorando il livello di competitività e il grado di internazionalizzazione complessiva del Dipartimento. Dal 2018 si è proceduto alla ricognizione sistematica e alla valorizzazione dell'insieme delle relazioni internazionali del DiSU raccogliendole e rendendole visibili su una pagina web dedicata del sito del Dipartimento: <https://disu.units.it/it/node/37591>. La raccolta di dati ha predisposto la integrazione del data base del DiSU con quello dell'Innovation Office di Ateneo.

QUALITÀ E NUMEROSITÀ DELLA PRODUZIONE EDITORIALE

Il DiSU si distingue per la presenza di diverse riviste di alto valore scientifico e per una produzione editoriale sempre molto attiva in campi variegati, che costituiscono un valore aggiunto per la ricerca del dipartimento.

TERZA MISSIONE

NUMEROSITÀ E VARIETÀ DELL'OFFERTA

Il numero di attività inserito in ArTS è elevato e fa del DiSU uno dei dipartimenti più impegnati nella Terza missione. Il Dipartimento mette in gioco una significativa varietà di competenze nell'area della terza missione e del public engagement. Le attività sono in buona parte relative a conferenze, dibattiti pubblici, trasmissioni radio-video, mostre. Queste iniziative sono state realizzate in collaborazione anche con altri soggetti che coinvolgono i/le docenti del DISU chiamati/e come esperti/e e comunicatori/trici.

CONSAPEVOLEZZA DIFFUSA DEL RUOLO DELLA TERZA MISSIONE

L'attenzione del corpo docente nei confronti delle attività di questo specifico ambito segnala una diffusa consapevolezza (che può tuttavia essere ulteriormente rafforzata) del ruolo che l'Università riveste sul territorio.

NUMERO E CONSISTENZA DELLE COLLABORAZIONI CON STAKEHOLDERS

Sono attive molte collaborazioni con gli stakeholders: dalle iniziative in cooperazione con i musei alle convenzioni con i Comuni e con associazioni con finalità culturali nei più diversi campi (archeologia, storia dell'arte, storia antica e moderna, storia dell'ebraismo, geografia, cartografia, museologia, servizi sociali, etnografia, formazione continua). Accanto alle modalità più consuete di interazione con questi enti, si sono esperite anche le nuove strade offerte dall'attuale orizzonte culturale e digitale.

CAPACITÀ DI GESTIRE ATTIVITÀ LEGATE AI BENI CULTURALI

Il DiSU ha al suo attivo diverse campagne di scavo archeologico in Regione e soprattutto ad Aquileia con accordi quadro principalmente con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia. In passato sono state organizzate anche mostre archeologiche di grande richiamo con attività didattiche e laboratoriali per le scuole. Particolare attenzione è rivolta all'organizzazione di attività o prodotti (scuole estive, caffè letterari, visite, guide anche a stampa) finalizzati a suscitare la consapevolezza del patrimonio culturale, nonché itinerari cittadini che valorizzano la ricchezza di Trieste città letteraria dal passato al presente (si vedano tra le altre le attività della Trieste Joyce School). Sono inoltre in atto diversi progetti per la valorizzazione dei beni culturali del territorio.

ATTENZIONE SPECIFICA AD AREE CHE CONNOTANO LA DIMENSIONE PUBBLICA DEL DIPARTIMENTO

Per quanto riguarda la Scuola e la formazione si osserva una forte attenzione verso la formazione degli insegnanti delle scuole secondarie, attività fondamentale anche per l'orientamento in entrata dei futuri studenti. Il rapporto con le scuole del territorio è ulteriormente rafforzato dalla partecipazione/organizzazione di attività e mostre nel quadro di progetti di alternanza scuola-lavoro. È presente il progetto POT (Piani di Orientamento e Tutorato L-19).

Di grande successo si sono rivelate anche iniziative per la formazione degli insegnanti realizzate in collaborazione con enti come l'Accademia dei Lincei. Significativa la formazione di assistenti sociali sul piano locale e nazionale e la sperimentazione di metodologie innovative di servizio sociale. Presso il DiSU ha sede il CIMCS (Centro Interdipartimentale su Migrazioni e Cooperazione Internazionale allo sviluppo sostenibile) ed è in corso di costituzione il centro di ricerca interdipartimentale (con IUSLIT) per gli studi di genere. Negli anni sono state organizzate iniziative di divulgazione della ricerca legate alle questioni energetiche. Di pertinenza del DiSU è anche l'Archivio degli scrittori e della cultura regionale che è il punto di riferimento per una serie di attività di divulgazione.

RISORSE E ORGANIZZAZIONE

MIRATA POLITICA DI RECLUTAMENTO E PROGRESSIONI

Le politiche di reclutamento sono mirate a conservare e ampliare l'assetto dell'offerta formativa in considerazione della crescente attrattività dei corsi, con costante attenzione al continuo miglioramento della qualità della produzione scientifica.

PERSONALE TA MOTIVATO E ORIENTATO AL PROBLEM SOLVING

La presenza di personale TA altamente motivato e orientato al problem solving è un punto di partenza imprescindibile per poter indirizzare e migliorare le attività di Didattica, di Ricerca e di Terza Missione del DiSU.

CRESCITA RISORSE DA PRIN

Il numero di progetti PRIN presentati e finanziati è in costante crescita, costituisce un'importante fonte di finanziamento per le attività del DiSU e testimonia la capacità di ricercatori e ricercatrici del dipartimento di attrarre risorse su bandi competitivi nazionali.

	ATTIVITÀ DI CONTO TERZI CON ISTITUZIONI DEL TERRITORIO	La costante crescita di attività di conto terzi con istituzioni o organizzazioni private del territorio testimonia la capacità del DiSU di muoversi con efficacia anche su questo versante.
	CRESCITA PROGETTI ERASMUS+	Il numero di progetti Erasmus+ (accordi con sedi in molti stati dell'Unione Europea) presentati e finanziati è in costante crescita e testimonia la capacità di ricercatori e ricercatrici del dipartimento di attrarre risorse su bandi internazionali.
STRUTTURE / INFRASTRUTTURE	RICCHEZZA E FRUIBILITÀ DEL PATRIMONIO LIBRARIO E DELLE RISORSE DIGITALI	Il riordino delle collezioni librerie e la loro collocazione nella nuova Biblioteca di Studi Umanistici, aperta nel 2018 nella sede restaurata di via Lazzaretto 8, ha comportato un significativo miglioramento della consistenza e della fruibilità del patrimonio librario e delle risorse digitali grazie anche all'interazione tra il personale SBA e i docenti del DiSU.
	FUNZIONALITÀ DEGLI SPAZI DEDICATI A DOTTORANDI E ASSEGNISTI	Gli spazi riservati a dottorandi e assegnisti sono funzionali e dotati di adeguati strumenti informatici.
	PRESENZA DI LABORATORI DI RICERCA ATTIVI	La presenza di cinque laboratori sperimentali di ricerca attivi (laboratorio di epigrafia, laboratorio di archeologia, laboratorio di numismatica e laboratorio GIS), oltre all'Archivio degli Scrittori e della Cultura Regionale, che fa capo al DiSU, certifica una volta di più la pluralità di voci della ricerca dipartimentale.

PUNTI DI DEBOLEZZA

DIDATTICA	<p>SCARSA SOSTENIBILITÀ DIDATTICA IN CORSI DI PARTICOLARE ATTRATTIVITÀ E DIFFICOLTÀ DIDATTICA MULTIDISCIPLINARE</p>	<p>La sostenibilità e la qualità dell'offerta didattica in alcuni corsi di studio è limitata dalle carenze di organico. Deve essere migliorata tramite una programmazione mirata e l'utilizzo più efficace della docenza disponibile.</p> <p>Ancora non organizzati in maniera sistemica, nell'ambito della didattica istituzionale, i contributi (conferenze, lezioni) di docenti dall'estero, anche in lingua straniera.</p> <p>Le iniziative didattiche multidisciplinari, che richiedono collaborazioni interdipartimentali, ad oggi sono state di difficile attuazione a causa di frammentazioni organizzative, difficoltà logistiche, scarsa circolazione delle informazioni, difficoltà di coordinamento tra i calendari didattici dei dipartimenti.</p>
	<p>DISPERSIONE TRA I E II ANNO IN ALCUNI CORSI DI STUDIO E CURRICULA</p>	<p>Alcuni corsi di studio e curricula presentano un tasso di dispersione elevato al primo anno. Occorre valutare tutte le possibili azioni di orientamento e di riorganizzazione dei percorsi formativi nei CdS e curricula per la riduzione del problema.</p>
	<p>SFAVOREVOLE RAPPORTO STUDENTI/DOCENTI DI RUOLO SOPRATTUTTO NELL'AREA SOCIO-EDUCATIVA</p>	<p>La disomogenea distribuzione del rapporto studenti/docenti di ruolo e didattica erogata da docenti di ruolo, danneggia soprattutto i CdS nell'area socio-educativa, in cui questo rapporto è particolarmente sfavorevole.</p>
	<p>SFAVOREVOLE RAPPORTO TUTOR DI TIROCINIO/STUDENTI</p>	<p>Il numero dei tutor di stage/tirocinio appare largamente sottodimensionato soprattutto per quanto riguarda i corsi di laurea professionalizzanti dell'area socio-educativa.</p>

	INCREMENTO DEI PENSIONAMENTI IN ALCUNI MACROSETTORI	L'incremento dei pensionamenti nei prossimi anni comporterà la crisi di alcuni macrosettori.
--	---	--

SCARSA PRESENZA DI STUDENTI ISCRITTI A CORSI DI STUDIO DEL DISU ALL'INTERNO DEL COLLEGIO UNIVERSITARIO "LUCIANO FONDA"	Si è registrata finora una scarsa presenza di studenti di discipline socio-umanistiche titolari di posti residenti presso il Collegio Universitario "Luciano Fonda", con la conseguente sotto-rappresentazione delle discipline socio-umanistiche all'interno del Collegio. Risulta indispensabile rafforzare la presenza di studenti del Disu, svolgendo sistematiche ed efficaci azioni di orientamento verso le potenziali matricole e verso i laureati triennali per incentivare la loro partecipazione ai concorsi di ammissione rispettivamente ai posti ordinari per studenti triennialisti e per posti ordinari per studenti magistrali.
--	--

RICERCA	MANCANZA DI PERSONALE TA ESPRESSAMENTE DEDICATO ALLA RICERCA	La presenza di un numero esiguo, seppur di sicura competenza, di personale amministrativo dedicato esclusivamente al supporto della ricerca rende più complessa sia la partecipazione a bandi competitivi che il reperimento di risorse esterne.
	DIFFICOLTÀ NELL'ATTRARRE RISORSE ESTERNE PER LA RICERCA UMANISTICA E LA SUA DIMENSIONE INTERNAZIONALE	<p>Il processo di acquisizione di risorse esterne da destinare alla ricerca è reso difficoltoso dalla natura stessa delle tipologie di ricerca presenti nel Dipartimento, che per aziende o realtà produttive è meno attrattiva di altre.</p> <p>L'esiguità di risorse esterne rende complicata la copertura dei costi per l'ospitalità di <i>visiting scholars</i> nell'ambito di convenzioni e programmi di scambio internazionali.</p>
	PRESENZA DI RICERCATORI/RICERCATRICI IN AREA CRITICA IN RELAZIONE AI PARAMETRI CVR	La presenza di ricercatori/ricercatrici in area critica va monitorata al fine di incrementare la loro produzione scientifica attraverso sostegni mirati e/o il coinvolgimento in gruppi di ricerca e progetti dipartimentali.

MANCATO AGGIORNAMENTO
DEI DATI DELLA RICERCA IN
ARTS

Il ritardo con cui talvolta i ricercatori e le ricercatrici inseriscono i dati della propria ricerca in ArTS crea difficoltà nel monitoraggio della ricerca stessa.

RIDOTTA CAPACITÀ DI
PARTECIPAZIONE AI BANDI
COMPETITIVI

Permane una ridotta capacità di partecipazione a bandi competitivi nazionali e internazionali.

DIFFICOLTÀ NEL
COORDINARE LE DIVERSE
ATTIVITÀ

Le attività del DiSU non sono ancora sufficientemente coordinate tra loro, da ciò deriva una non adeguata visibilità e una percezione non corretta della loro reale entità.

TERZA MISSIONE

COMUNICAZIONE E
VALORIZZAZIONE DELLE
ATTIVITÀ NON SEMPRE
ADEGUATA

La comunicazione con l'esterno non è ancora adeguata (sono necessarie revisioni del sito e dei canali social) anche in rapporto all'adozione di una strategia comune (uso di un linguaggio non discriminatorio; attenzione agli aspetti visivi ecc.), conforme alla "brand strategy" generale di Ateneo, ma anche a quella specifica del Dipartimento.

CARATTERIZZAZIONE
DELL'IDENTITÀ PUBBLICA
DEL DIPARTIMENTO

Manca ad ora una linea generale condivisa che indichi le tematiche che caratterizzano e distinguono effettivamente il soggetto "pubblico" DiSU.

INSUFFICIENTE NUMERO
RTDA

Il numero di RtdA in servizio al DiSU, attualmente 2, appare insufficiente per il necessario potenziamento dell'attività di ricerca.

	ORGANICO SOTTODIMENSIONATO IN DIVERSI SSD	L'organico del personale docente è sottodimensionato in diversi SSD cruciali per il sostegno alla ricerca e il mantenimento dell'offerta formativa in essere.
RISORSE E ORGANIZZAZIONE	RECLUTAMENTO DI RTDB NELLE AREE DA RAFFORZARE	Il reclutamento di RtdB in aree da rafforzare, anche in funzione di futuri pensionamenti in settori strategici, va incrementato.
	INSUFFICIENTE NUMERO ASSEGNISTI DI RICERCA	Per quanto in crescita, il numero degli assegnisti di ricerca in forza al DiSU è ancora insufficiente.
	INSUFFICIENTE NUMERO DI TUTOR DI STAGE/TIROCINIO	Il numero dei tutor di stage/tirocinio appare largamente sottodimensionato soprattutto per quanto riguarda i corsi di laurea professionalizzanti.
	NECESSITÀ DI PROGRESSIONI ALLA PRIMA FASCIA	Le progressioni alla I fascia devono essere incrementate anche a fronte della precorsa e prossima significativa riduzione del numero dei PO, anche per rafforzare gli SSD a livello nazionale. Da considerare inoltre l'alto numero di abilitati del DiSU ha un alto numero di abilitati.
	AUMENTO E MAGGIORE FORMAZIONE DEL PERSONALE TA DEDICATO ALLA RICERCA E CON COMPETENZE TECNICO-INFORMATICHE E DIGITALI	Necessaria l'acquisizione di nuovo personale in possesso di esperienza nel campo della progettazione europea al fine di colmare le lacune conoscitive più volte rilevate soprattutto in fase di stesura dei progetti. Indispensabile appare altresì rafforzare la presenza di personale con competenze tecnico-informatiche e digitali, anche in vista del possibile potenziamento di canali telematici di attività didattiche e di disseminazione.
	NECESSITÀ DI ULTERIORE FORMAZIONE PER PROGETTAZIONE INTERNAZIONALE	Necessaria l'ulteriore formazione delle unità di personale amministrativo dedicate alla ricerca attraverso corsi sulla gestione amministrativa e finanziaria di progetti europei.

	ATTRAZIONE DI RISORSE DA SOGGETTI ESTERNI	Per quanto le risorse finanziarie derivanti dal successo della partecipazione a bandi competitivi regionali, nazionali e internazionali siano sensibilmente aumentate, rimane tuttavia necessaria una maggiore capacità di attrazione di risorse esterne per la Ricerca e la Terza Missione.
	RECUPERO RISORSE DA CORSI DI FORMAZIONE	I corsi di formazione del DiSU, soprattutto in area educativa, producono risorse che non vengono assegnate al Dipartimento: sarebbe opportuna un'equiparazione dei corsi di formazione con i Master (70% Dipartimenti, 30% Ateneo).
STRUTTURE / INFRASTRUTTURE	INCENTIVARE LA CONOSCENZA E LA FRUIZIONE DELLE RISORSE BIBLIOGRAFICHE DIGITALI	È necessario incentivare a tutti i livelli la conoscenza e la fruizione delle numerose risorse bibliografiche digitali presenti nel Sistema bibliotecario d'Ateneo e disponibile nelle biblioteche di pertinenza del DiSU, promuovendo al tempo stesso l'acquisizione di nuove risorse digitali, in un panorama dell'offerta internazionale di varietà e rilevanza crescenti.
	STRUMENTAZIONE INFORMATICA DA MIGLIORARE	Gli strumenti informatici - e la già rilevata dotazione di relativo personale specializzato per l'assistenza tecnica - devono essere costantemente adeguati e necessitano di fondi dedicati e di un'attenta programmazione di spesa.
	INDIVIDUAZIONE DI SPAZI PER LA CONSERVAZIONE E FRUIZIONE DEI BENI CULTURALI IN CARICO AL DISU	I beni culturali in carico al DiSU, di pertinenza dei laboratori e dell'Archivio degli scrittori e della cultura regionale, necessitano di ulteriori spazi che possano favorirne una migliore fruizione e valorizzazione, anche attraverso eventi espositivi.
	NON OTTIMALE COPERTURA DELLE RETI WI-FI	È necessario un miglioramento della copertura della rete WiFi soprattutto nella sede di via Lazzaretto Vecchio 6.

OPPORTUNITÀ

<p>DIDATTICA</p>	<p>AVVIO DI PERCORSI INTERDISCIPLINARI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE LEGATE ALLA TRASFORMAZIONE DELLE PROFESSIONI DI AREA UMANISTICA</p>	<p>Allo scopo di perseguire con maggiore efficacia i molteplici obiettivi dell'offerta didattica del Dipartimento è opportuno avviare percorsi interdisciplinari che coinvolgano competenze trasversali in grado di collegarsi efficacemente alle trasformazioni professionali dell'area umanistica.</p>
	<p>POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA NELL'AREA EDUCATIVA</p>	<p>L'offerta formativa nell'area educativa può essere potenziata, in relazione alle riforme delle professioni educative, con una LM-85 nella sede di Portogruaro compatibilmente con le risorse di docenza che si renderanno disponibili e sempre nel quadro dell'equilibrio della complessiva offerta formativa del DiSU. In subordine si studierà una interclasse LM-50-87. Per rispondere alle esplicite richieste del territorio, il Dipartimento elaborerà un piano di fattibilità per Scienze della formazione primaria (LM-85 bis), previa verifica presso gli altri Dipartimenti dell'Ateneo degli apporti disciplinari necessari al fine di offrire un'offerta formativa di qualità e sostenibile nel tempo.</p>
	<p>RAFFORZAMENTO DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE E DEI CORSI DI STUDIO, SOPRATTUTTO MAGISTRALI</p>	<p>L'internazionalizzazione dei corsi di studio deve essere ulteriormente potenziata con iniziative volte a sviluppare e incrementare la rete di rapporti con studiosi e università straniere, soprattutto attraverso l'istituzione di lauree a doppio titolo, come quelle già in essere con gli atenei di Rouen e Paris XII per la LM in Studi Storici e con quello di Bamberg per la LM in Filosofia.</p> <p>Opportunità sono rappresentate dalla strategia della <i>internationalization at home</i>, da partnerships con reti universitarie straniere che assicurino didattica internazionale online, e dalle Summer Schools per studenti della laurea magistrale inter-ateneo in Studi Storici (una, "Upper Adriatic Borderlands" progettata nel 2019 nel quadro di un Protocollo Esecutivo con l'Università di Rijeka; e la seconda edizione (tenutasi nell'agosto 2019, dopo la prima sperimentale dell'agosto-settembre 2011) della "Summer School of World History" presso il Department of World History, School of History, Nanjing University, nel quadro di un Protocollo Esecutivo con la NANJING University).</p>

	<p>ELABORAZIONE DI PERCORSI FORMATIVI TRASVERSALI ANCHE IN COLLABORAZIONE CON ALTRI DIPARTIMENTI</p>	<p>In linea con gli auspici dell'Ateneo dovranno essere studiati percorsi formativi trasversali, in collaborazione con altri dipartimenti, in una dialettica che coinvolga anche le parti sociali (professioni di cura ed educazione, Studi Globali, Environmental Humanities, Intelligenza Artificiale).</p>
--	--	---

<p>RICERCA</p>	<p>CREAZIONE DI UNA BANCA DATI IN COMUNE DEI PROGETTI DI RICERCA TRA ATENEO E DIPARTIMENTO</p>	<p>Favorire la formazione di una banca dati di Progetti di ricerca in comune fra Ateneo e Dipartimento per superare il frazionamento delle informazioni su diversi uffici che rende difficoltoso il monitoraggio.</p>
	<p>POTENZIAMENTO COMPONENTE AMMINISTRATIVA A SOSTEGNO DELLA RICERCA</p>	<p>Per supportare adeguatamente la ricerca e il suo finanziamento è necessario disporre di personale TA dedicato e formato, anche al fine di creare un team congiunto docenti-personale TA dedicato alla valorizzazione dei temi di ricerca e delle risorse a sua disposizione.</p>
	<p>POTENZIAMENTO DELLA FORMAZIONE SPECIFICA SUI PROGETTI EUROPEI</p>	<p>Favorire la partecipazione di personale docente e TA a corsi di progettazione europea e internazionale. Questi progetti costituiscono un canale di crescente finanziamento per il Dipartimento.</p>
	<p>INDIVIDUAZIONE DI LINEE DI CONVERGENZA PER LA CREAZIONE DI GRUPPI INTERDISCIPLINARI</p>	<p>Per trasformare il carattere interdisciplinare in opportunità sono state e saranno individuate linee di ricerca in grado di inserirsi all'interno delle grandi prospettive di ricerca europea.</p>

PARTECIPAZIONE DEL
DIPARTIMENTO AI PROGETTI
INSERITI NEL “SISTEMA
TRIESTE”

L’inserimento della ricerca scientifica dipartimentale all’interno del “Sistema Trieste” è fondamentale e si esplica attraverso una stabile connessione con le realtà cittadine e regionali e con l’interazione con le Università e i Centri di Ricerca della Regione.

PROMOZIONE DELLA RICERCA
NAZIONALE E INTERNAZIONALE
E DEI LEGAMI CON GRUPPI DI
RICERCA A TUTTI I LIVELLI

Il rischio di parcellizzazione della ricerca può essere limitato con il coordinamento e l’inserimento delle ricerche individuali all’interno di network di alto livello nazionale e internazionale anche attraverso un programma a lungo termine di valorizzazione della ricerca. L’evento Trieste-Città della Scienza ESOF 2020 ha rappresentato un volano per le attività di ricerca 2018/19 del DiSU le cui proposte sono state tutte selezionate ai vari livelli del programma, a cominciare da PROESOF. Il DiSU ha saputo sfruttare tale opportunità anche attivando joint ventures con networks accademici pan-Europei.

RAPPORTI CONSOLIDATI
CON LE SCUOLE

Il DiSU da anni è impegnato in attività con le scuole che devono essere incentivate anche con l’ulteriore organizzazione di corsi di aggiornamento e approfondimento destinati a insegnanti di scuole di diverso ordine e grado.

TERZA MISSIONE

RAPPORTI CON LE
ISTITUZIONI DI CARATTERE
SCIENTIFICO DEL
TERRITORIO

Devono essere potenziati i rapporti con i dipartimenti scientifici per l’organizzazione sinergica di attività di Terza missione, e incrementati i contatti con SISSA e Immaginario scientifico in termini propositivi e proattivi.

	PARTECIPAZIONE COME PROPONENTE O PARTNER A BANDI PUBBLICI SELETTIVI	Il DiSU ha al suo interno competenze funzionali alla partecipazione, come proponente o partner, a bandi internazionali su cui non si è ancora messo alla prova, mentre ha un'esperienza significativa e importante, da sviluppare ulteriormente e valorizzare, nella partecipazione a bandi regionali per progetti di divulgazione della cultura umanistica.
	SVILUPPO DELLA TERZA MISSIONE NEL QUADRO DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI DEL DIPARTIMENTO	Grazie all'attenzione del Dipartimento per la dimensione internazionale, una opportunità importante, già in parte esplorata e da sviluppare, è quella di progettare attività di respiro e diffusione non solo locale e/o regionale.

RISORSE E ORGANIZZAZIONE	RINNOVAMENTO GENERAZIONALE DEL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE	La futura programmazione del reclutamento dovrà puntare al progressivo rinnovamento generazionale del personale in servizio.
	ULTERIORE RAZIONALIZZAZIONE E RAFFORZAMENTO DELLE FUNZIONI DEL PERSONALE TA	La razionalizzazione delle funzioni del personale TA, già avviata, necessita di ulteriori progressi soprattutto in rapporto al rafforzamento delle azioni di supporto alla ricerca e alla terza missione.
	RAFFORZAMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE INTERNA DEL DIPARTIMENTO IN DELEGHE E COMMISSIONI	L'organizzazione interna del dipartimento, strutturata attraverso l'istituzione di nuove deleghe e l'articolazione in commissioni, può essere rafforzata coinvolgendo nella governance dipartimentale un numero sempre più ampio di attori.

STRUTTURE / INFRASTRUTTURE	ATTRAZIONE DI CONTRIBUTI PER L'ADEGUAMENTO E IL POTENZIAMENTO DELLE STRUTTURE E DEGLI STRUMENTI PER LA RICERCA	È necessaria una maggiore capacità di attrazione di risorse esterne, in forma di contributi mirati, da destinare all'implementazione delle dotazioni informatiche e di altre strumentazioni per la ricerca.
-----------------------------------	--	---

MINACCE

DIDATTICA	CARENTE SPENDIBILITÀ DI ATENEO DI PUNTI ORGANICO PER RECLUTAMENTO DI PERSONALE DOCENTE	La situazione di bilancio dell'Ateneo, in relazione alle continue riduzioni del Fondo di finanziamento ordinario e al generale sottofinanziamento del sistema universitario, può creare ulteriori difficoltà nella spendibilità dei punti organico già assegnati con conseguente difficoltà nel reclutamento del personale docente necessario.
	DISALLINEAMENTO TRA RICHIESTA DI COMPETENZE PROFESSIONALI NEL MERCATO DEL LAVORO E POSSIBILITÀ DI POTENZIARE L'OFFERTA DIDATTICA	La continua evoluzione delle competenze professionali richieste dal mercato del lavoro può generare un disallineamento con la programmazione dell'offerta didattica, che deve invece sapersi confrontare con i cambiamenti in atto.
RICERCA	CARENZA DI FINANZIAMENTI ESTERNI	Il fabbisogno di risorse finanziarie da fonti esterne al sistema universitario costituisce un obiettivo rilevante a fronte di finanziamenti pubblici in costante diminuzione. La carenza di finanziamenti esterni limita i processi di internazionalizzazione della ricerca (vedi ospitalità <i>visiting scholars</i>).
	SCARSA VISIBILITÀ ESTERNA	La scarsa visibilità esterna penalizza le attività di ricerca anche in termini di costruzione di network nazionali e internazionali.
	SCARSITÀ E INCERTEZZA DI FONDI E RISORSE UMANE DEDICATE	Le risorse dedicate alla Terza missione sono modeste in termini di fondi e di personale dedicato sia per favorire la programmazione e la realizzazione delle attività, che per facilitare la loro registrazione e la loro visibilità nel portale ArTS.

TERZA MISSIONE	CONCORRENZA DI ALTRI SOGGETTI IN AMBITI DI COMPETENZA SPECIFICI DEL DIPARTIMENTO	Il mancato sostegno e sviluppo delle attività può determinare la perdita di ruoli e spazi che per competenze e conoscenze dovrebbero essere propri del dipartimento con un conseguente impoverimento del background scientifico e culturale che sta alla base di efficaci e significative iniziative di Terza Missione.
	ECESSIVA CENTRALIZZAZIONE E COMPLESSITÀ AMMINISTRATIVA DEI PROCESSI	Per quanto l'Ateneo fornisca un sostegno importante e linee guida efficaci, la preferenza per attività centralizzate e ad alta complessità amministrativa può rappresentare un freno per le potenzialità creative e innovative di molte azioni ideate a livello dipartimentale. La mancata semplificazione può costituire perciò una minaccia per il DiSU come lo è per l'Ateneo.
RISORSE E ORGANIZZAZIONE	MANCATA SPENDIBILITÀ DEI PUNTI ORGANICO ASSEGNATI ALL'ATENEO	La situazione di bilancio dell'Ateneo può creare difficoltà nella spendibilità dei punti organico già assegnati con conseguente difficoltà nel reclutamento del personale docente necessario.
	DIFFICOLTÀ DI ACCESSO A FINANZIAMENTI ESTERNI	A fronte di finanziamenti pubblici in costante diminuzione l'accesso a risorse finanziarie provenienti da fonti esterne al sistema universitario incontra difficoltà crescenti.
	RIDUZIONE PROGRESSIVA PERSONALE TA IN MANCANZA DI TURNOVER	In mancanza di un adeguato turnover, il personale TA potrebbe ridursi in maniera significativa e compromettere l'efficienza dell'amministrazione del DiSU.
STRUTTURE / INFRASTRUTTURE	INSUFFICIENTI RISORSE ECONOMICHE PER CONSERVARE GLI STANDARD QUALITATIVI DELLE STRUTTURE E DELLE DOTAZIONI INFORMATICHE	Le contrazioni del bilancio dell'Ateneo potrebbero in futuro rendere problematica la conservazione degli standard qualitativi delle strutture e delle dotazioni informatiche.

5. OBIETTIVI STRATEGICI DI DIPARTIMENTO

- 1 | Assicurare una didattica sostenibile e di qualità anche a livello internazionale
- 2 | Migliorare la qualità della ricerca e la sua dimensione internazionale
- 3 | Sostenere lo sviluppo di una università socialmente responsabile
- 4 | Assicurare qualità e trasparenza, etica, semplificazione, partecipazione e sostenibilità economica
- 5 | Garantire innovazione digitale e sviluppo sostenibile
- 6 | Ulteriori obiettivi specifici del Dipartimento

DESCRIZIONE OBIETTIVI

Facendo riferimento al quadro c. OBIETTIVI E AZIONI DA PROGRAMMARE della SEZIONE 3 - PROCESSO DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA DEL DIPARTIMENTO E MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI del Rapporto di riesame del Dipartimento (anno 2020), si esplicita di seguito il contributo del Dipartimento alla realizzazione degli obiettivi strategici di UniTS.

1. ASSICURARE UNA DIDATTICA SOSTENIBILE E DI QUALITÀ ANCHE A LIVELLO INTERNAZIONALE

L'offerta formativa del DiSU è ampia e articolata nelle diverse dimensioni che costituiscono la cultura umanistica e può quindi garantire la qualità nella formazione delle competenze professionali delle studentesse e degli studenti.

La sostenibilità nel lungo periodo va verificata attraverso un attento monitoraggio, mentre l'espansione dell'offerta formativa in alcune aree deve fondarsi sul rispetto dei requisiti minimi e le effettive possibilità di reclutamento.

La responsabilità degli obiettivi è a carico della Direzione, del Delegato alla Didattica, dei coordinatori dei Corsi di Studio e dei Delegati Erasmus. La tempistica prevista è: 1-3 anni.

1. Potenziamento dell'offerta formativa nell'area educativa

La componente socio-educativa dell'offerta formativa DiSU, con il contributo dell'area psicologica, (servizi legati al Welfare della persona) è un unicum in Regione e riveste potenziale attrattività anche nella MacroRegione, soprattutto se si evolve in direzione di un'offerta formativa mirata e innovativa. Si prevede dunque uno sbocco magistrale anche nell'area Educazione per una LM-85 in Scienze Pedagogiche nella sede di Portogruaro, compatibilmente con le risorse di docenza che si renderanno disponibili e sempre nel quadro dell'equilibrio della complessiva offerta formativa del Disu. Si studierà, in subordine, una interclasse LM-50-87.

Per rispondere alle esplicite richieste del territorio, il Dipartimento elaborerà un piano di fattibilità per Scienze della formazione primaria (LM-85 bis), previa verifica presso gli altri Dipartimenti dell'Ateneo

degli apporti disciplinari necessari al fine di offrire un'offerta formativa di qualità e sostenibile nel tempo.

2. Monitoraggio dell'attrattività dei Corsi di laurea Ristrutturati

Al fine di migliorare attrattività e sostenibilità, la ristrutturazione dell'offerta formativa per alcune Lauree Magistrali dovrà essere monitorata nel corso del biennio.

La modifica dell'offerta formativa di Italianistica (sede amministrativa Università di Udine) riguarda l'articolazione in tre curricula (Filologico, Interculturale; Digitale) ed è finalizzata ad essere funzionale allo sviluppo di competenze professionali in uscita legate alle trasformazioni professionali.

La modifica dell'offerta formativa della Laurea Magistrale in Scienze dell'Antichità, Archeologia, Storia, Letterature (SCANT) con l'intitolazione Archeologia e Culture dell'Antichità (ARCA, sede amministrativa Università di Udine) è avvenuta sulla base di una strategia mirante a introdurre insegnamenti non altrimenti disponibili nella Macroregione. La ristrutturazione ha favorito internazionalizzazione, digitalizzazione della didattica e professionalizzazione.

3. Verifica delle soluzioni delle criticità emerse nel CdS di LM in “Servizio sociale, politiche sociali, programmazione e gestione dei servizi”

Per garantire la sostenibilità del corso e la qualità dell'offerta didattica in insegnamenti fondamentali, anche in relazione ai risultati della visita CEV 2018, è necessario continuare il monitoraggio dell'andamento del Corso e la valutazione di una possibile collaborazione interdepartimentale.

4. Valutazione degli interventi possibili su CdS e curricula con maggior tasso di dispersione

Per una valutazione di eventuali riorganizzazioni dei percorsi formativi si monitoreranno costantemente i tassi di dispersione e si elaboreranno azioni di orientamento.

5. Incentivazione dell'internazionalizzazione.

- Per fornire maggiori opportunità di futuro inserimento lavorativo a livello europeo ai propri iscritti, rendendo l'offerta didattica più competitiva a livello internazionale, è necessario incrementare il già significativo numero di corsi di studio con doppio titolo.
- Per realizzare obiettivi di internazionalizzazione occorre favorire gli scambi Erasmus+ perseguendo una politica di apertura di nuove opzioni, particolarmente nella direzione di atenei del Centro, Est e Nord Europa caratterizzati da numerosi corsi in lingua inglese, anche in considerazione della chiusura di accordi con sedi prestigiose in UK (Leeds, Plymouth e Sheffield). Va elevata inoltre l'attrattività della sede di Trieste per un numero crescente di studenti *incoming* dando avvio ad un migliore coordinamento tra Dipartimenti, laddove spesso i *Learning Agreement* degli studenti stranieri prevedano di attingere insegnamenti da dipartimenti diversi. Va migliorata inoltre la già buona mobilità dei docenti (Erasmus ed extra Erasmus), incrementando gli scambi attivi anche sul piano della collaborazione scientifica, sia in entrata che in uscita.
- Per conseguire l'obiettivo di Ateneo di "garantire una vera didattica internazionale", il DiSU ritiene produttivo predisporre anche piani di integrazione dell'offerta formativa con esperti stranieri, secondo la strategia della 'internazionalizzazione a casa', favorendo in tal modo studenti non in grado di sostenere i costi dei programmi Erasmus. Per questo il DiSU intende promuovere la stesura di un regolamento di Ateneo che: 1. disciplini la figura, i compiti e il titolo di visiting professor/researcher/scholar; 2. predisponga la ricerca (anche attraverso partners esterni) di finanziamenti per attività didattiche integrative da parte di docenti stranieri in singoli Corsi di Laurea; 3. regoli la selezione delle richieste di invito approvate dai singoli Dipartimenti attraverso un'apposita Commissione di Ateneo.

6. Elaborazione di percorsi formativi trasversali

Occorre proseguire e potenziare sia l'intersectorialità, integrando la didattica in aula e laboratoriale con le attività di tirocinio presso Enti qualificati del territorio, sia l'interdisciplinarietà, favorendo collaborazioni e integrazioni con docenti e strutture di ricerca di altri Dipartimenti dell'Ateneo. Questa

azione può riguardare il campo sanitario, sociale ed educativo, allo scopo di favorire lo sviluppo di professionalità che avranno sempre più un ruolo significativo (inclusione e autonomia delle persone con disabilità; servizi per la prima infanzia di qualità; promozione del successo scolastico di studenti con background migratorio), ma anche settori da valutare come Environmental Humanities, Studi Globali e Intelligenza Artificiale.

Per favorire la partecipazione degli studenti del Disu a percorsi formativi trasversali di qualità è necessario potenziare forme di sostegno e collaborazione con strutture di alta formazione, come il Collegio Luciano Fonda.

2. MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA RICERCA E LA SUA DIMENSIONE INTERNAZIONALE

Obiettivo del dipartimento è migliorare la qualità della ricerca di base e la partecipazione a progetti competitivi, sia tramite la capacità di interagire con il tessuto sociale e produttivo regionale sia attraverso il consolidamento delle relazioni con ricercatori attivi a livello nazionale e internazionale.

Responsabili degli obiettivi sono i Delegati alla Ricerca, la delegata alle Relazioni internazionali, il Delegato alla Comunicazione, il personale TA dedicato e il personale TA tecnico-informatico. Per l'Ateneo: il delegato del Rettore alla mobilità e alla Ricerca internazionale, il Welcome Office.

Le tempistiche previste: 2 anni.

- Due assegni di ricerca sono stati attribuiti al dipartimento in questo senso nell'ultimo bando regionale *"POR FVG FSE 2014-2020 - Programma specifico n. 89/19- sostegno alla realizzazione di n.11 assegni di ricerca della durata di un anno"*.
- A fronte della pluralità di aree presenti all'interno del dipartimento, una particolare attenzione continuerà ad essere attribuita alla ricerca interdisciplinare, alla partecipazione al sistema locale dell'innovazione all'interno del sistema universitario regionale e alla partecipazione a progetti di ricerca competitivi (Microgrants, Esf 2020). Il Dipartimento promuoverà anche la ricerca sulla base delle linee specifiche di ciascun ambito nel rispetto delle competenze e degli interessi di ricerca dei singoli afferenti e con l'obiettivo di consolidare e sviluppare i rapporti e le reti costituite con altri Dipartimenti dell'Ateneo, altre Università regionali, italiane ed estere. Si veda a questo proposito la lista dei centri interdipartimentali, interuniversitari, internazionali, ma anche l'afferenza individuale di molti ricercatori a strutture di ricerca nazionali e internazionali. Il DiSU ha avuto finanziamenti su quattro progetti ERASMUS+, di cui tre attualmente attivi e uno in chiusura, in cui la prospettiva didattica e di ricerca sono in stretta relazione tra di loro.
- Il Disu deve potenziare ulteriormente la sua presenza in network internazionali con programmi di formazione in digitale e sollecitare un Regolamento di Ateneo che disciplini la figura del visiting professor o scholar/researcher.
- Al fine di innalzare la qualità della ricerca, il Dipartimento intende avviare una riflessione sulla partecipazione a bandi competitivi a livello nazionale e internazionale, tra cui bandi PRIN, e bandi Horizon 2021-2027, anche nella prospettiva di rinnovamento individuata dagli organismi europei in cui l'attenzione alla digitalizzazione è accompagnata dalla coscienza della necessità di attuare le priorità strategiche europee (vedi ad es. l'Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici) e di affrontare le maggiori sfide sociali che influenzano la qualità della vita quotidiana, quali le migrazioni e l'inclusione dei migranti.
- Una attenzione particolare continuerà ad essere attribuita alle ricerche scientifico-culturali capaci di mettere in evidenza la particolarità storica, plurilinguistica e pluriculturale del territorio attraverso la valorizzazione delle differenti realtà che nel corso della storia hanno interessato la città di Trieste (Laboratori di epigrafia, di Numismatica e di Archeologia per le ricerche su Tergeste romana; Laboratorio Joyce; Laboratorio Wanderung, ricerche sui viaggiatori stranieri a Trieste, ecc.), la sua relazione con il resto della Regione Friuli Venezia Giulia nonché la posizione strategica della città che da sempre rappresenta un ponte tra l'Europa centrale e occidentale, l'area mediterranea e l'area slava.
- In questo contesto, Il DiSU si propone di rafforzare e monitorare gli accordi di collaborazione di ricerca internazionali e gli accordi dipartimentali specifici con dipartimenti, enti o centri di ricerca stranieri. A questo fine verrà perseguito l'obiettivo, già intrapreso, di creare un team composto da docenti e da personale TA allo scopo di valorizzare al massimo i temi di ricerca

e le risorse a sua disposizione. Verrà inoltre potenziata la mappatura – già messa in atto – di interessi, saperi, competenze di ricercatori (singoli o gruppi) ed elaborata un'analisi sulla base dei criteri impiegati per la valutazione. I gruppi di ricerca, già ampiamente presenti in dipartimento (24 gruppi attivi sono repertoriati attualmente in ArTS), godranno di una particolare attenzione anche nella prospettiva di coinvolgere e motivare i ricercatori sotto soglia IPM o in soglia critica.

- Si auspica di poter incrementare il numero del personale tecnico-amministrativo dedicato al settore ricerca e di poter usufruire degli opportuni corsi di aggiornamento atti a favorire il supporto alla partecipazione ai bandi di ricerca locali, nazionali e internazionali (Fra, Prin, Erasmus+, A.U.F., ecc.) che costituiscono un canale di crescente finanziamento per il Dipartimento.
- Si ricorda che il potenziamento della ricerca costituisce un elemento centrale alla base degli insegnamenti – soprattutto magistrali ma non solo – e si traduce in una ulteriore opportunità di crescita per studentesse e studenti.
- Il Dipartimento sta procedendo con interventi atti a migliorare la comunicazione dei risultati della ricerca procedendo con il completamento della riorganizzazione delle pagine dedicate sul sito WEB di Dipartimento, favorendo in tal modo l'incremento del numero di accessi medi giornalieri.
- Il Dipartimento sta procedendo a migliorare la comunicazione delle attività di ricerca anche attraverso le pagine social del dipartimento. Deve inoltre proseguire nell'azione di monitoraggio delle schede ArTS per consolidare il numero di iniziative scientifiche a cui il dipartimento partecipa in eventi scientifici locali, nazionali e internazionali.

3. SOSTENERE LO SVILUPPO DI UNA UNIVERSITÀ SOCIALMENTE RESPONSABILE

Per contribuire alla realizzazione di una università socialmente responsabile il Disu si concentra su una serie di aree tematiche.

Responsabili degli obiettivi sono la Direzione, il Delegato per la didattica, le delegate alla Terza Missione, i Delegati per l'Orientamento in Entrata e in Uscita. Per l'Ateneo: la Delegata per le politiche di inclusione.

La tempistica prevista per il complesso degli obiettivi: 1-2 anni.

1. **Disabilità.** Per facilitare l'accesso delle persone con disabilità è necessario identificare gli standard d'inclusione e accessibilità agli spazi e ai servizi del DiSU sia nella sede centrale che in quelle periferiche, in accordo con il quadro giuridico europeo e tramite la creazione di Linee guida dipartimentali per l'autovalutazione degli spazi e per la didattica e per la valutazione, che forniscano un contesto proceduralmente adeguato a studenti/studentesse con diverse abilità. Allo scopo di favorire l'inclusione, va attivato un programma di formazione per i docenti DiSU per la gestione delle problematiche legate alla disabilità e ai bisogni educativi speciali.

2. Terza Missione e Public Engagement.

La posta in gioco strategica per le attività di Terza Missione e Public Engagement del Dipartimento di Studi Umanistici riguarda la definizione e l'articolazione di un sistema di produzione di conoscenza come condivisione e orientato alla formazione di una cittadinanza democratica. Nel piano strategico di Ateneo questo ambito viene indicato come quello di fatto in maggiore sofferenza rispetto a tutte le attività dell'Università di Trieste. Si tratta dunque di un settore che, anche nella percezione complessiva della governance, è quello meno sviluppato e più problematico al momento. Allo stesso tempo, il ruolo della TM/PE diventa sempre più centrale anche alla luce del bando VQR che prevede una valutazione precisa e molto più rilevante a livello di assegnazione di fondi rispetto agli anni scorsi.

Le attività di TM/PE possono avere un ruolo chiave nello sviluppo di una Università socialmente responsabile. Le aree e gli ambiti in cui opera già il DiSU costituiscono i suoi punti di forza (vedi: scuola e formazione, migrazioni, genere e pari opportunità, patrimonio culturale, tematiche ambientali) e rappresentano i nodi chiave per leggere e intervenire criticamente nel presente, ma anche e soprattutto per immaginare un futuro sostenibile.

Un aspetto ulteriore (che ricade in un'area non ancora adeguatamente sviluppata) riguarda la consapevolezza critica riguardo ai temi della digitalizzazione, all'uso delle nuove tecnologie e alle pratiche che esse chiamano in causa. Su questo versante il DiSU sta agendo sia a livello di organizzazione di eventi di TM/PE (canale Youtube dedicato), sia a livello di riflessione sulla riconfigurazione della didattica (a partire dalle esperienze già condotte negli anni precedenti da docenti del dipartimento attraverso seminari e cicli di lezioni sugli strumenti tecnologici utilizzabili per l'insegnamento in presenza e a distanza).

L'apporto del DiSU può infatti avvenire sia a livello di studio e avanzamento delle conoscenze nelle Digital Humanities, sia a livello di progetti e di condivisione pubblica, ma anche e soprattutto di condivisione di una modalità critica di approccio al presente, da realizzare anche nella forma di contributi fattivi alla stesura delle linee guida di ateneo TM/PE. In particolare le competenze del Dipartimento guardano tra gli altri ai temi delle migrazioni (presso il DiSU ha sede il CIMCS-Centro Interdipartimentale su Migrazioni e Cooperazione Internazionale allo sviluppo sostenibile, in stretta connessione con i network di ricerca internazionale, con le istituzioni pubbliche e private, gli stakeholder sul territorio e la società civile), della parità di genere (presso il DiSU è in corso di costituzione un ulteriore centro di ricerca interdipartimentale, che avrà tra i suoi obiettivi anche diverse attività di terza missione. Gli studi di genere sono da molto tempo una delle aree cui diversi/e docenti del DiSU sono attenti/e e attivi/e), e dell'ambiente.

3. Comunicazione con il territorio. Sarà opportuna la creazione di nuovi spazi virtuali di incontro (canale Youtube, social media: in tal senso, il DiSU ha recentemente attivato tre account ufficiali a carattere social, una pagina Facebook, una pagina Instagram e un account privato Telegram) in cui trasferire attività, iniziative, raccolta di informazioni riguardanti le iniziative e le interrelazioni del dipartimento.

4. Formazione. Il DiSU si caratterizza per una grande varietà di iniziative nella formazione in servizio e nell'organizzazione di corsi di aggiornamento professionale

Per quanto riguarda la formazione iniziale degli insegnanti per le scuole secondarie, il DiSU è Dipartimento proponente del Percorso Formativo per l'acquisizione dei 24 CFU di area psico-antropo-pedagogica e delle metodologie didattiche necessari per l'accesso ai ruoli di insegnamento nelle scuole secondarie. Intende inoltre continuare a interagire con le scuole del territorio, per lo sviluppo di progetti di formazione e ricerca partecipativa (ricerca-azione, design-based research), in particolare per il contrasto alla dispersione scolastica e per lo sviluppo dell'educazione scientifica nelle prime fasi della scolarizzazione. È in corso di attivazione la terza edizione del corso per Educatore Professionale Socio-Pedagogico, il primo corso per la Formazione di insegnanti di sostegno, il Master di II livello su "La scuola in Ospedale".

Il DiSU ha inoltre un ruolo chiave in Ateneo e in Regione nella formazione in servizio in collaborazione con diversi ambiti (come Ministero della Giustizia, Ordine dei giornalisti, Ordine degli avvocati), con iniziative rivolte all'approfondimento di questioni che toccano i temi di ricerca delle diverse componenti del Dipartimento (linguaggio, genere, comunicazione, storia globale, public history, inclusione, antidiscriminazione, ambiente e cultura, servizio sociale, ecc.). In questo ambito, è strategico agire di concerto con le istituzioni deputate sul territorio; incrementare il numero dei/delle partecipanti a questi eventi formativi; rendere sempre più agevoli, grazie al sostegno dell'Ateneo, le procedure del Dipartimento per l'organizzazione di tali eventi e per l'iscrizione e il riconoscimento delle attestazioni/crediti per i/le partecipanti.

4. ASSICURARE QUALITÀ E TRASPARENZA, ETICA, SEMPLIFICAZIONE, PARTECIPAZIONE E SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

Il rafforzamento di una comunità consapevole dei processi in atto a livello internazionale, nazionale e locale incoraggia le motivazioni individuali e collettive. Informazione e comunicazione sono quindi aspetti fondamentali della vita interna di un Dipartimento e dei suoi rapporti con l'esterno, così come la valorizzazione del lavoro e delle capacità del personale docente e ricercatore e del personale TA.

La responsabilità degli obiettivi è della Direzione, dei Delegati, del Personale TA tecnico-informatico.

1. Valorizzazione del lavoro delle persone. In un quadro di progressivo miglioramento del benessere organizzativo del DiSU occorrerà salvaguardare il rispetto formale e sostanziale delle professionalità e delle capacità dei singoli componenti della comunità del Dipartimento, garantendo la tutela dei diritti e delle pari opportunità (vedi Piano triennale azioni positive), anche con il contrasto a parole e comportamenti ostili.

Per quanto riguarda la visibilizzazione e la valorizzazione del lavoro di personale docente e tecnico-amministrativo, oltre al costante impegno nel favorire la collaborazione tra le parti, si deve procedere ad un potenziamento della condivisione dei risultati.

Il miglioramento del benessere organizzativo, dovuto anche alla parziale riorganizzazione delle funzioni del personale TA realizzata attraverso un processo condiviso, ha prodotto maggior motivazione e senso di collaborazione interna. Sarà necessario procedere su questa strada monitorando in progress l'equilibrio del peso delle funzioni.

Sul modello di quanto fatto per i rapporti docenti-studenti, occorrerà procedere alla stesura di un piano di buone pratiche, avviando anche un'interlocuzione con la Direzione Generale di Ateneo per indirizzare il personale del DiSU a una scelta accurata di Corsi di Formazione sulla gestione amministrativa e finanziaria di progetti europei (Horizon 2020; Erasmus K; Creative Europe; Interreg etc), sulla prima gestione delle application; sulla lingua inglese (CLA).

2. Comunicazione esterna e digitale del dipartimento. A corollario di queste iniziative e grazie ancora una volta allo spirito di collaborazione del personale Docente e TA, dal 2019 è in corso la completa ristrutturazione del sito web di dipartimento che dovrebbe essere completata entro il 2020 e porterà a una migliore fruibilità e trasparenza di tutti i processi operativi del DiSU.

5. GARANTIRE INNOVAZIONE DIGITALE E SVILUPPO SOSTENIBILE

La responsabilità degli obiettivi è della Direzione e dei/delle Delegati/e. Il tempo previsto: 1 anno.

1. Ampliamento delle opportunità formative attraverso l'uso della didattica a distanza (modalità blended). Il Dipartimento si impegna nello sviluppo della digitalizzazione e di forme innovative nella didattica (anche a distanza in modalità blended). La didattica innovativa può essere fattore di attrazione per studentesse e studenti che abitano fuori Regione o fuori dai confini nazionali e per studenti-lavoratori. Tuttavia occorre in primo luogo una riflessione sulla didattica a distanza e in secondo luogo l'elaborazione di un piano di Dipartimento per l'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica frontale supportando la formazione di docenti all'uso delle piattaforme e app che sostengono la didattica sia in senso contenutistico (FAD; repository), sia nel "cooperative learning" anche a distanza, sia nella co-partecipazione a distanza di esperti, soprattutto nei corsi di studio e insegnamenti intersettoriali.

2. Rispetto della sostenibilità ambientale. Negli anni sono state organizzate iniziative di divulgazione della ricerca legate alle questioni energetiche, che hanno posto le basi per future collaborazioni interdipartimentali.

Più recentemente sulle tematiche ambientali il Dipartimento si è presentato alle matricole con un'immagine di PE nei confronti dell'ambiente, manifestando una responsabilità civile e sociale che ha avuto grande impatto e risonanza e che costituisce una base importante su cui costruire una campagna per la progressiva eliminazione della plastica e per l'uso dell'acqua pubblica.

6. ULTERIORI OBIETTIVI SPECIFICI DEL DIPARTIMENTO

La responsabilità è della Direzione, dei/delle delegati/e alla Didattica e alla Ricerca e dei/delle delegati/e nei neo-costituiti Gruppi di lavoro per la strategia sulla didattica.

Le tempistiche previste: 2 anni.

Tra gli obiettivi ulteriori è l'approfondimento delle potenzialità didattiche e di ricerca del dipartimento in aree tematiche presenti in ateneo e di possibile espansione, come quelle relative all'Intelligenza artificiale e alle Environmental Humanities. Aspetti che si potranno esplorare attraverso il censimento delle ricerche di singoli e gruppi e l'individuazione di opportunità e bandi specifici, anche nel quadro della valorizzazione di possibili gruppi di ricerca cross-cultural, soprattutto interdipartimentali, con riferimento al programma Horizon 2021-2027.

6.OBIETTIVI STRATEGICI, AZIONI E INDICATORI

OB-1 Assicurare una didattica sostenibile e di qualità anche a livello internazionale

Azioni e Indicatori	Azioni e indicatori cui concorre l'azione del Dipartimento
AZ-1.1 Caratterizzare maggiormente l'offerta delle lauree magistrali	
<i>IND-1.1.1</i> Tasso di continuità tra L e LM	IND-DISU-1.1.1
<i>IND-1.1.2</i> Percentuale di studenti provenienti da altri atenei	
<i>IND-1.1.3</i> Proporzione dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a SSD di base e caratterizzanti nei corsi di studio attivati	
<i>IND-1.1.4</i> Numero degli iscritti per tipologia di corso (L, LM, LMCU)	
<i>IND-1.1.5</i> Numero iniziative di orientamento rivolte a studenti delle lauree di I livello	
AZ-1.2 Consolidare l'offerta formativa congiunta	
<i>IND-1.2.1</i> Numero corsi attivati in modalità interateneo o in convenzione didattica con gli atenei regionali	
<i>IND-1.2.2</i> Numero degli iscritti ai corsi interateneo	
<i>IND-1.2.3</i> Numero di borse offerte dall'Ateneo nell'ambito dei corsi interateneo	
AZ-1.3 Valorizzare l'offerta post lauream	
<i>IND-1.3.1</i> Rapporto fra gli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio rispetto al totale dei docenti	
<i>IND-1.3.2</i> Numero degli iscritti ai corsi post lauream	
AZ-1.4 Innovare la didattica attraverso:	
<input type="checkbox"/> corsi internazionali per incentivare la mobilità	
<i>IND-1.4.1</i> Numero di corsi di studio internazionali	
<i>IND-1.4.2</i> Proporzione di studenti stranieri iscritti al I anno (L, LM, LMCU)	
<i>IND-1.4.3</i> Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti	IND-DISU-1.4.3
<i>IND-1.4.4</i> Numero iniziative di orientamento rivolte a studenti stranieri	
<input type="checkbox"/> corsi intersettoriali anche con partner esterni	
<i>IND-1.4.5</i> Numero corsi interdipartimentali	
<i>IND-1.4.6</i> Numero corsi in collaborazione didattica nell'ambito di convenzioni con partner esterni	

Azioni e Indicatori	Azioni e indicatori cui concorre l'azione del Dipartimento
<input type="checkbox"/> percorsi interdisciplinari di formazione per acquisire competenze trasversali, anche integrando discipline scientifiche e umanistiche	
<i>IND-1.4.7 Numero di studenti che partecipano a percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali</i>	IND-DISU 1.4.7
<i>IND-1.4.8 Numero di percorsi formativi per acquisire competenze trasversali attivati</i>	
AZ-1.5 Fornire sempre maggiori opportunità agli studenti sviluppando i servizi a supporto dell'internazionalizzazione, anche attraverso la semplificazione delle procedure e all'introduzione di nuovi sistemi di certificazione digitale	
<i>IND-1.5.1 Numero di studenti outgoing e incoming (solo Erasmus+)</i>	IND-DISU-1.5.1
<i>IND-1.5.2 Numero di visiting professor e scholar/researcher</i>	IND-DISU-1.5.2
<i>IND-1.5.3 Numero accordi di cooperazione per la mobilità internazionale di studenti e docenti</i>	
<i>IND-1.5.4 Proporzioni di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero nel corso della propria carriera universitaria</i>	
<i>IND-1.5.5 Numero di certificazioni Open badge rilasciate</i>	
AZ-1.6 Predisporre un piano organico e condiviso per favorire il miglioramento della qualificazione scientifica, delle competenze didattiche e dell'aggiornamento del corpo docente, anche in coerenza con gli obiettivi di internazionalizzazione della ricerca e della didattica	
<i>IND-1.6.1 Numero iniziative di formazione rivolte ai docenti</i>	
<i>IND-1.6.2 Numero di partecipanti/numero destinatari per iniziativa</i>	

OB-2 Migliorare la qualità della ricerca e la sua dimensione internazionale

Azioni e Indicatori	Azioni e indicatori cui concorre l'azione del Dipartimento
AZ-2.1 Rilanciare il ruolo della ricerca di base	
<i>IND-2.1.1 Numero dei progetti di ricerca interdisciplinari, nazionali e internazionali, finanziati sia dall'Ateneo che da enti esterni</i>	IND-DISU-2.1.1
AZ-2.2 Potenziare la ricerca scientifica e valorizzarne i risultati	
<i>IND-2.2.1 Numero di ricercatori impiegati nelle infrastrutture di ricerca dell'Ateneo</i>	
<i>IND-2.2.2 Incremento della dotazione infrastrutturale</i>	
<i>IND-2.2.3 Percentuale delle infrastrutture di ricerca avviate rispetto alle programmate (determinazione a contrarre)</i>	
<i>IND-2.2.4 Proporzioni di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee rispetto al numero dei docenti</i>	
AZ-2.3 Promuovere il processo di acquisizione di risorse esterne e internazionali sviluppando strutture e competenze di supporto alla ricerca	

Azioni e Indicatori	Azioni e indicatori cui concorre l'azione del Dipartimento
<i>IND-2.3.1 Proporzione dei proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi</i>	
<i>IND-2.3.2 Numero di progetti relativi a bandi ministeriali o dell'UE di cui l'Ateneo risulta vincitore sul totale dei docenti di ruolo</i>	IND-DISU-2.3.2
<i>IND-2.3.3 Volume delle entrate da finanziamento esterno</i>	IND-DISU-2.3.3
AZ-2.4 Ampliare la collaborazione con gli enti di ricerca del Sistema Trieste e le realtà produttive del territorio	
<i>IND-2.4.1 Volume delle entrate derivanti da progetti conto terzi</i>	
<i>IND-2.4.2 Numero spin off universitari</i>	
<i>IND-2.4.3 Numero accordi di collaborazione e convenzioni con enti pubblici e privati finalizzati a ricerca e sviluppo</i>	IND-DISU-2.4.3
<i>IND-2.4.4 Numero dei progetti europei, nazionali, regionali e transfrontalieri aventi come partner almeno un altro Ente di Ricerca del Sistema Trieste</i>	IND-DISU-2.4.4
AZ-2.5 Ripensare l'attività di valutazione della Ricerca, rendendola funzionale ad un monitoraggio longitudinale che permetta di evidenziare gli effetti delle politiche di Ateneo e di dipartimento sulla ricerca scientifica	
<i>IND-2.5.1 Numero prodotti presentabili per ricercatore (VQR)</i>	IND-DISU-2.5.1
<i>IND-2.5.2 Numero di iniziative di in-formazione rivolte al personale docente e ricercatore in ambito VQR</i>	
<i>IND-2.5.3 Numero di partecipanti alle iniziative di in-formazione rivolte al personale docente e ricercatore in ambito VQR</i>	
<i>IND-2.5.4 Livello di soddisfazione dei partecipanti alle iniziative di in-formazione rivolte al personale docente e ricercatore in ambito VQR</i>	
AZ-2.6 Mantenere la dimensione internazionale dei dottorati	
<i>IND-2.6.1 Numero di iscritti ai corsi di dottorato con cittadinanza straniera</i>	
<i>IND-2.6.2 Proporzione di Dottori di ricerca dell'ultimo ciclo concluso che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero</i>	
<i>IND-2.6.3 Numero di corsi di dottorato internazionali</i>	
<i>IND-2.6.4 Proporzione di studenti immatricolati al dottorato di ricerca che hanno conseguito la laurea in altro ateneo o all'estero</i>	

OB-3 Sostenere lo sviluppo di una università socialmente responsabile

Azioni e Indicatori	Azioni e indicatori cui concorre l'azione del Dipartimento
AZ-3.1 Sostenere la centralità dello studente potenziando i servizi dedicati, anche nelle sedi decentrate	
<i>IND-3.1.1 Proporzione di studenti beneficiari di borsa di studio finanziata dall'Ateneo</i>	
<i>IND-3.1.2 Risorse dedicate a interventi a favore degli studenti</i>	
<i>IND-3.1.3 Numero di interventi a favore di studenti con disabilità</i>	IND-DISU-3.1.3
<i>IND-3.1.4 Rapporto studenti regolari/docenti e riduzione del rapporto</i>	
<i>IND-3.1.5 Proporzione di laureati entro la durata normale del corso</i>	
<i>IND-3.1.6 Riduzione dei tempi di attivazione dell'accesso a Moodle</i>	
AZ-3.2 Rafforzare la collaborazione con UNIUD e SISSA	

Azioni e Indicatori	Azioni e indicatori cui concorre l'azione del Dipartimento
<i>IND-3.2.1 Numero di iniziative di formazione congiunta rivolte al personale tecnico amministrativo</i>	
<i>IND-3.2.2 Numero di partecipanti alle iniziative di formazione congiunta</i>	
<i>IND-3.2.3 Livello di soddisfazione dei partecipanti alle iniziative di formazione congiunta</i>	
AZ-3.3 Accrescere l'integrazione con il territorio e la comunità anche attraverso una campagna di convenzioni/accordi con enti pubblici e privati per aumentare le opportunità e i servizi	
<i>IND-3.3.1 Numero convenzioni/accordi di servizi stipulati a favore di studenti e personale docente e tecnico amministrativo</i>	
<i>IND-3.3.2 Proporzione di studenti iscritti con almeno 6 CFU acquisiti per attività di tirocinio curricolare esterne ed interne all'Ateneo nell'anno di riferimento</i>	
<i>IND-3.3.3 Numero tirocini curriculari attivati in convenzione con enti esterni pubblici o privati</i>	
<i>IND-3.3.4 Numero di convenzioni con Enti di Ricerca del Sistema Trieste e/o con strutture della Sanità Pubblica per aumentare le opportunità di ricerca, di assistenza e di creazione d'impresa</i>	IND-DISU-3.3.4
AZ-3.4 Rafforzare i rapporti con il Servizio Sanitario Regionale e gli enti preposti alla sicurezza nei luoghi di lavoro	
<i>IND-3.4.1 Numero iniziative di sensibilizzazione congiunte su tematiche di interesse comune in ambito salute e sicurezza</i>	
<i>IND-3.4.2 Servizi di assistenza medica agli studenti fuori sede</i>	
<i>IND-3.4.3 Numero defibrillatori disponibili negli ambienti universitari</i>	
<i>IND-3.4.4 Numero di iniziative di formazione all'uso dei defibrillatori</i>	
AZ-3.5 Valorizzare il ruolo del personale anche attraverso politiche di welfare	
<i>IND-3.5.1 Numero convenzioni/accordi stipulati finalizzate ad agevolazioni/facilitazioni dedicate al personale</i>	
AZ-3.6 Favorire la creazione di opportunità di inserimento nel sistema del capitale umano potenziando il job placement	
<i>IND-3.6.1 Numero iniziative di job placement (eventi, laboratori)</i>	
<i>IND-3.6.2 Numero di aziende e istituzioni coinvolte in eventi di job placement</i>	
<i>IND-3.6.3 Numero di tirocini extra curriculari attivati</i>	
<i>IND-3.6.4 Proporzione di laureati occupati a 1 anno dal titolo</i>	
AZ-3.7 Potenziare le azioni di comunicazione, rivolte al territorio, al paese, alla comunità scientifica internazionale	
<i>IND-3.7.1 Numero iniziative scientifiche a cui UniTs partecipa nell'ambito di eventi scientifici locali, nazionali ed internazionali</i>	IND-DISU-3.7.1
<i>IND-3.7.2 Numero di accessi medi giornalieri al portale istituzionale</i>	IND-DISU-3.7.2
<i>IND-3.7.3 Numero di reach delle pagine dei social media di UniTs</i>	
<i>IND-3.7.4 Numero campagne informativo-pubblicitarie di Ateneo</i>	
<i>IND-3.7.5 Numero iniziative di public engagement organizzate da UniTs</i>	IND-DISU-3.7.5
<i>IND-3.7.6 Numero partecipanti a iniziative di public engagement organizzate da UniTs</i>	IND-DISU-3.7.6
<i>IND-3.7.7 Numero di iniziative di public engagement co-organizzate nell'ambito di accordi, convenzioni, partenariati con associazioni ed enti presenti sul territorio</i>	IND-DISU-3.7.7
<i>IND-3.7.8 Numero conferenze stampa</i>	

Azioni e Indicatori	Azioni e indicatori cui concorre l'azione del Dipartimento
<i>IND-3.7.9 Redazione linee guida per la terza missione</i>	IND-DISU-3.7.9
<i>IND-3.7.10 Redazione di un nuovo Bilancio sociale</i>	
AZ-3.8 Potenziare la «formazione continua» con iniziative specifiche	
<i>IND-3.8.1 Numero corsi di formazione continua (ECM, master, aggiornamento professionale, corsi di perfezionamento)</i>	IND-DISU-3.8.1
<i>IND-3.8.2 Numero iscritti ai corsi di formazione continua</i>	IND-DISU-3.8.2
AZ-3.9 Accrescere l'academic reputation dell'Ateneo	
<i>IND-3.9.1 Numero di ranking in cui migliora il posizionamento di UNITS</i>	
<i>IND-3.9.2 Proporzione dei laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studi</i>	
<i>IND-3.9.3 Proporzione dei dottori di ricerca complessivamente soddisfatti dell'esperienza di dottorato</i>	
<i>IND-3.9.4 Numero eventi organizzati nell'ambito di TEDx Trieste</i>	
AZ-DIP-3.10 Potenziare le azioni di comunicazione digitale	
<i>IND-DIP-3.10.1 Numero di accessi medi alle pagine web del Dipartimento</i>	IND-DISU-3.10.1

OB-4 Assicurare qualità e trasparenza, etica, semplificazione, partecipazione e sostenibilità economica

Azioni e Indicatori	Azioni e indicatori cui concorre l'azione del Dipartimento
AZ-4.1 Identificare e garantire standard di qualità dei servizi	
<i>IND-4.1.1 Percentuale di giudizi positivi di soddisfazione generale in indagini di customer satisfaction sui servizi rivolti all'intera comunità universitaria</i>	
<i>IND-4.1.2 Numero questionari raccolti in indagini di customer satisfaction</i>	
AZ-4.2 Semplificare le procedure e i regolamenti di Ateneo	
<i>IND-4.2.1 Numero regolamenti revisionati</i>	
<i>IND-4.2.2 Numero nuovi regolamenti e/o manuali operativi e/o linee guida</i>	
AZ-4.3 Migliorare l'efficienza della macchina amministrativa al fine di garantire trasparenza e integrità dell'azione amministrativa, anche attraverso la partecipazione attiva dei Dipartimenti e degli organi consultivi e di controllo	
<i>IND-4.3.1 Riduzione dei tempi medi di espletamento delle procedure di gare a evidenza pubblica secondo il nuovo codice degli appalti</i>	
<i>IND-4.3.2 Spesa per l'acquisto di beni e servizi effettuata tramite convenzioni quadro o mercato elettronico sul totale dei pagamenti per acquisto di beni e servizi</i>	
<i>IND-4.3.3 Numero di servizi a pagamento che consentono uso PagoPA sul totale di servizi a pagamento</i>	
<i>IND-4.3.4 Diffusione di template e linee guida uniformi per la redazione dei documenti di pianificazione e rendicontazione dei Dipartimenti</i>	
<i>IND-4.3.5 Giornate dedicate a tutta la comunità universitaria organizzate sui temi della trasparenza e dell'anticorruzione</i>	
AZ-4.4 Garantire l'accessibilità e la disponibilità di dati e di informazioni	

Azioni e Indicatori	Azioni e indicatori cui concorre l'azione del Dipartimento
<i>IND-4.4.1 Rapporto tra punteggi associati alle attestazioni sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione rilasciate dal NUV e la somma dei punteggi massimi conseguibili per ciascuna voce</i>	
<i>IND-4.4.2 Percentuale di insegnamenti con valutazioni in chiaro nel portale SIS-Valdidat</i>	
AZ-4.5 Valorizzare le persone attraverso:	
• rispetto del singolo e della sua professionalità	
<i>IND-4.5.1 Esiti questionario benessere organizzativo</i>	
<i>IND-4.5.2 Numero gruppi di lavoro e/o tavoli tecnici istituiti per attività trasversali</i>	IND-DISU-4.5.2
• reclutamento trasparente, efficace, rapido e continuativo	
<i>IND-4.5.3 Tempi medi di reclutamento degli assegnisti di ricerca</i>	
<i>IND-4.5.4 Proporzione di ricercatori di cui all'art. 24, c. 3, lett. a) e b) sul totale dei docenti</i>	
<i>IND-4.5.5 Riduzione dell'età media dei ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24, c. 3, lett. a)</i>	
<i>IND-4.5.6 Proporzione del personale TA a tempo indeterminato sul totale del personale TA</i>	
• tutela dei diritti e delle pari opportunità	
<i>IND-4.5.7 Numero iniziative organizzate nell'ambito delle azioni previste dal Piano per le azioni positive (PAP)</i>	IND-DISU-4.5.7
• valorizzazione del diverso impegno dei docenti nella ricerca e nella didattica	
<i>IND-4.5.8 Risultati delle procedure di valutazione del personale docente</i>	
<i>IND-4.5.9 Numero professori di I e II fascia assunti dall'esterno nel triennio precedente</i>	
<i>IND-4.5.10 Ore di didattica svolte dai docenti nell'anno accademico</i>	
• riconoscimento e valorizzazione del merito	
<i>IND-4.5.11 Numero di dipendenti che hanno ricevuto almeno un colloquio di valutazione sul totale dei dipendenti in servizio</i>	
• formazione del personale tecnico amministrativo	
<i>IND-4.5.12 Numero di dipendenti che hanno iniziato un'attività formativa nell'anno sul totale dei dipendenti in servizio</i>	
<i>IND-4.5.13 Ore di formazione annue pro-capite</i>	
<i>IND-4.5.14 Percentuale di risorse economiche destinate alla formazione del personale TA sul budget di Ateneo</i>	
<i>IND-4.5.15 Percentuale di risorse economiche effettivamente spese per iniziative di formazione rispetto al relativo budget assegnato</i>	
• iter trasparente per la mobilità del personale tecnico amministrativo	
<i>IND-4.5.16 Numero di dipendenti che hanno cambiato unità organizzativa sul totale di personale non dirigenziale in servizio</i>	
• introduzione di forme di applicazione condivisa di personale tra strutture diverse e di smartworking	
<i>IND-4.5.17 Predisposizione di un regolamento per lo smartworking</i>	
<i>IND-4.5.18 Numero di dipendenti in lavoro agile e telelavoro sul totale dei dipendenti in servizio</i>	

Azioni e Indicatori	Azioni e indicatori cui concorre l'azione del Dipartimento
AZ-4.6 Realizzare una versione integrale del sito web in inglese, inclusa la modulistica	
<i>IND-4.6.1 Numero pagine disponibili anche in lingua inglese con relativa modulistica</i>	
<i>IND-4.6.2 Numero regolamenti tradotti in lingua inglese</i>	
AZ-4.7 Promuovere la partecipazione dell'Ateneo ai tavoli istituzionali	
<i>IND-4.7.1 Numero partecipazioni a tavoli e/o gruppi di lavoro istituzionali</i>	

OB-5 Garantire innovazione digitale e sviluppo sostenibile

Azioni e Indicatori	Azioni e indicatori cui concorre l'azione del Dipartimento
AZ-5.1 Fare dell'innovazione digitale uno strumento di efficienza e partecipazione	
<i>IND-5.1.1 Numero di processi digitalizzati</i>	
<i>IND-5.1.2 Numero di procedure integralmente ed esclusivamente dematerializzata (full digital) su: gestione presenze-assenze, ferie-permessi, missioni, protocollo e verbalizzazione delle sedute degli organi collegiali</i>	
<i>IND-5.1.3 Numero di accessi a Moodle</i>	IND-DISU-5.1.3
<i>IND-5.1.4 Numero ore registrate per i servizi e-learning</i>	
<i>IND-5.1.5 Numero documenti in formato aperto disponibili sul sito di Ateneo</i>	
<i>IND-5.1.6 Numero utilizzi dell'identità digitale (SPID)</i>	
AZ-5.2 Completare l'attivazione dei processi di innovazione digitale per realizzare un'amministrazione digitale e aperta	
<i>IND-5.2.1 Livello di integrazione tra banche dati</i>	
<i>IND-5.2.2 Grado di copertura delle reti wireless</i>	
AZ-5.3 Riorganizzare e riqualificare in maniera funzionale spazi, attrezzature, impianti a partire dalla valorizzazione dell'esistente	
<i>IND-5.3.1 Mq di aule/laboratori/spazi studio per studente regolare</i>	
<i>IND-5.3.2 Ore di posto aula pro capite</i>	
<i>IND-5.3.3 Percentuale di giudizi positivi degli studenti relativi alle dotazioni disponibili per la didattica</i>	IND-DISU-5.3.3
<i>IND-5.3.4 Percentuale di interventi edilizi avviati rispetto ai programmati (preliminare approvato)</i>	
AZ-5.4 Garantire sicurezza e qualità degli ambienti	
<i>IND-5.4.1 Numero iniziative formative in ambito di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro</i>	
<i>IND-5.4.2 Numero interventi di manutenzione e messa in sicurezza degli spazi eseguiti</i>	
<i>IND-5.4.3 Esiti questionario stress lavoro correlato</i>	
<i>IND-5.4.4 Percentuale di giudizi positivi degli studenti relativi alla sicurezza e al confort degli spazi</i>	
AZ-5.5 Incentivare l'utilizzo di nuovi strumenti per il finanziamento delle opere, in particolare legati alla sostenibilità energetica ed ambientale	
<i>IND-5.5.1 Frazione di risorse economico finanziarie dedicate allo sviluppo edilizio, provenienti da nuovi strumenti finanziari</i>	
<i>IND-5.5.2 Frazione di risorse finanziarie dedicate allo sviluppo edilizio ed energetico sostenibile</i>	

Azioni e Indicatori	Azioni e indicatori cui concorre l'azione del Dipartimento
AZ-5.6 Promuovere la sostenibilità degli spazi attraverso un aumento di consapevolezza, la pratica di comportamenti virtuosi e politiche dedicate al contenimento dei consumi energetici, agli approvvigionamenti ecologici, alla mobilità intelligente e sostenibile tra le sedi, alla raccolta differenziata	
<i>IND-5.6.1 Numero iniziative di tutoraggio, orientamento, divulgazione in materia di sostenibilità</i>	IND-DISU-5.6.1
<i>IND-5.6.2 Numero di iniziative di in-formazione del personale su tematiche della sostenibilità</i>	
<i>IND-5.6.3 Numero di azioni realizzate nell'ambito del risparmio energetico, della mobilità intelligente, della raccolta differenziata e del greening</i>	
<i>IND-5.6.4 Numero assegni di ricerca banditi su temi della sostenibilità</i>	
<i>IND-5.6.5 Numero insegnamenti (anche seminari) su tematiche della sostenibilità</i>	IND-DISU-5.6.5
AZ-5.7 Favorire azioni virtuose e buone pratiche per la gestione dell'energia	
<i>IND-5.7.1 % dei consumi abbattuti in termini di energia termica e elettrica</i>	
<i>IND-5.7.2 Numero di KWh autoprodotti</i>	
<i>IND-5.7.3 % di superfici occupate da impianti fotovoltaici in rapporto alle superfici potenzialmente sfruttabili</i>	
<i>IND-5.7.4 Numero di KWh stoccabili</i>	
<i>IND-5.7.5 Esistenza di buone pratiche per favorire soluzioni di smart building/readness</i>	
AZ-5.8 Sostenere forme di mobilità elettrica	
<i>IND-5.8.1 Incremento del numero delle postazioni di ricarica</i>	
<i>IND-5.8.2 Abbattimento della massa di emissioni da utilizzo veicoli</i>	